

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

.....

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1ª convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **06/06/2018**, alle ore **15,00** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Interrogazione "Commissione Toponomastica" presentata dai Consiglieri Comunali Merlino, Di Lisi, Taravella e Minasola.
3. Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari del 20 febbraio, 13 e 29 marzo, 17 aprile e 21 maggio 2018.
4. Adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2018.
5. Regolamento recante i criteri per l'attuazione della cessione di cubatura di cui all'art. 22 della L.R. n. 16/2016.
6. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da:- sentenza n.1127/2017 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio di appello promosso da Pagano Cristiano. – Sentenza n. 67/2017 emessa dal Giudice di Pace di Termini Imerese nel giudizio promosso da diagnostiche speciali Centro Medico.
7. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 977/2017 del tribunale di Termini Imerese resa nel giudizio promosso da Ecologia e ambiente SpA in liquidazione e da Giuseppe Di Martino c/ Comune di Termini Imerese.
8. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1116/2014 emessa dal Tribunale di Palermo nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal comune di Termini Imerese c/ Fenice Società Coop. Soc. ONLUS e nei confronti del Comune di Bologna.
9. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1314/2017 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Catalano Francesca c/ Comune di Termini Imerese.
10. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 210/2018 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Di Paola Antonina c/ Comune di Termini Imerese.
11. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal provvedimento di liquidazione in favore del CTU Dr. Agatino Scardaci reso nella controversia Tedesco Maria c/ Comune di Termini Imerese- R.G. n. 1791/2015 del Giudice di Pace di Termini Imerese. – Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal provvedimento di liquidazione in favore del CTU Dr. Mario Montana reso nella controversia Cecala Giuseppe c/ Comune di Termini Imerese – R.G. 838/2013 del Tribunale di Termini Imerese.
12. Adozione di modifiche alla variante generale per il centro storico richieste dalle società: AICA srl, L.G. Costruzioni srl e dalla Sig.ra Tararà Maria.
13. Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria.
14. Mozione presentata dal Consigliere Comunale Terranova "Introduzione dello strumento del baratto amministrativo in via sperimentale".
15. Mozione presentata dal consigliere Comunale Di Lisi "Formazione degli elenchi di professionisti esterni".

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Anna Amoroso

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 6 GIUGNO 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Buonasera a tutti.

Iniziamo con l'elenco.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, presente; Borgognone Antonino, assente, ha fatto pervenire una comunicazione in quanto è in malattia a casa per aver subito un intervento delicato; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, presente; Di Blasi Giuseppe, ha fatto pervenire comunicazione, ve la leggo: "Presidente, trovandomi fuori regione per impegni lavorativi non rimandabili sarò costretto, mio malgrado, a non poter essere presente ai lavori del Consiglio Comunale. Con il presente la prego di giustificarmi, augurandovi buon lavoro"; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Constatato il numero legale dichiaro aperta la seduta.

Nomino come scrutatori della maggioranza Rodriguez e Speciale, della minoranza D'Amico.

Il Consiglio può iniziare alle ore 15.15.

Iniziamo con il primo punto posto all'ordine del giorno, la fase delle comunicazioni. Ci sono Consiglieri Comunali che chiedono di intervenire? Chiede di intervenire il Consigliere Minasola, prego.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Le comunicazioni bisogna farle, ma bisogna pur farle a chi è preposto a riceverle. Io noto con dolo che il banco è privo del Sindaco, dell'intera Giunta, ad eccezione del Vicesindaco sempre onnipresente, e quindi sono in difficoltà perché non so con chi dialogare, anche se il mio dirimpettaio, il Vicesindaco, con cui abbiamo avuto spesso motivo di confronto, è un interlocutore alquanto valido, non dico il più

valido, ma comunque è abbastanza valido, per cui potrei anche in questo momento cominciare con le mie comunicazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È arrivato il Sindaco proprio in questo momento, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Colgo l'occasione in questo momento, a pochi giorni dalla tornata elettorale di parecchi Comuni limitrofi, per augurare a tutti gli aspiranti Amministratori che si accingono a governare le loro rispettive città che possano farlo nella maniera più tranquilla e trasparente, cosa che non è avvenuta purtroppo nella nostra città, dove le ultime due tornate elettorali sono state avvelenate da fatti incresciosi e le vicende giudiziarie hanno coinvolto esponenti di questa città ed esponenti di questa consiliatura. Quindi auguro a chi si sta accingendo ad andare a governare la città che lo possa fare, ripeto e ribadisco, in maniera tranquilla, seria e nella più trasparenza possibile. Posso iniziare alcune comunicazioni, vista la presenza del Sindaco che, ribadisco, è stato anche egli sempre presente e che continua a inondarci di informazioni, a mio modo di vedere, fuorvianti, che non rispecchiano quello che è lo stato delle cose a Termini Imerese.

Innanzitutto una preghiera. Mi dispiace che manchi l'Assessore preposto, il dottore Messineo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È fortunato stasera, è appena arrivato.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Li nominerò, perché devo comunicare un po' di cose. All'Assessore Messineo, al quale do il benvenuto, io devo manifestare una grossa anomalia che constato ogni qualvolta, ahimè, mi reco nel nostro cimitero a piangere i nostri defunti; è veramente increscioso, Assessore, Sindaco e Vicesindaco, che il nostro cimitero sia giornalmente invaso da

autovetture. Proprio oggi due autovetture all'interno del cimitero quasi si stavano toccando, io sono stato là stamattina, quindi o mettiamo i semafori all'interno del cimitero, le strisce pedonali e i segnali stradali, o altrimenti mettiamo fine a questo modo increscioso di andare a far visita ai nostri defunti, perché le macchine che sono all'interno del cimitero stanno raggiungendo un limite adesso insopportabile. Non penso che tutte le autovetture che si recano ogni giorno al cimitero, e sono tante, ve lo garantisco, abbiano la necessaria autorizzazione. Ci sono i cancelli sempre aperti, i custodi o chi dovrebbe avere la custodia del cimitero è spesso adibito ad altri servizi, quindi la porta del cimitero rimane sempre incustodita facendo sì che un grosso numero di autovetture si riversino all'interno del cimitero, e non è cosa bella, gradita e soprattutto decorosa in onore dei nostri defunti. Quindi, Assessore Messineo, la prego di attenzionare questo problema, perché è veramente increscioso.

Ho letto con piacere, Sindaco, che dopo tanti e innumerevoli miei solleciti ha adottato un'ordinanza per quanto riguarda la lotta al volantinaggio selvaggio. Capisco che lei le cose le fa, dopo due, tre, quattro volte le cose le fa, però leggo anche nel suo comunicato stampa che il già martoriato come numero di Vigili urbani, in numero di unità, è anche stato fatto oggetto di andare ad avvisare materialmente tutti gli esercizi commerciali, che non sono pochi, al fine di consegnare l'ordinanza. Io non so se lei lo abbia pure pensato, io glielo suggerisco: vista la carenza strutturale dei Vigili Urbani che già sono oberati di lavoro per quanto riguarda viabilità e quant'altro, mi pare che sarebbe più opportuno quantomeno che la comunicazione dell'ordinanza da lei ben strutturata fosse consegnata loro tramite PEC, perché tutti hanno la PEC, e quindi possiamo anche distogliere da questo servizio i Vigili urbani, magari metterli di nuovo in strada, perché spesso questo non accade. I crocevia della nostra città non sono regolarmente vigilati dal Corpo della Polizia Municipale, quindi se continuiamo a distogliere per servizi che possono essere fatti regolarmente dalla postazione, seduti nel proprio ufficio, sarebbe cosa buona e opportuna.

Continuo a ribadire, Sindaco, il discorso che Termini Imerese non è ben rappresentata dalle sue esternazioni o dalle sue fotografie ben messe in mostra

nei social network. Ancora oggi io vedo per strada rifiuti abbandonati, e qua colgo l'occasione sempre per dirlo all'Assessore Messineo, materassi, divani addirittura, poltrone. Io ricordo a me stesso che allorché prima del commissariamento ci fosse una Giunta guidata dal Sindaco Burrafato, ogni pezzetto di spazzatura veniva ampliato, ogni materasso che purtroppo l'inciviltà della gente, questa lei non la può cambiare, io di questo non gliene do colpa, era ben evidenziata dai denigratori, dagli affossatori della città di Termini Imerese, con bei post, materassi, vergogna e quant'altro. Io non mi stupirei tra qualche giorno se la stessa foto fosse commentata da quelli che erano detrattori e adesso sono suoi fautori come magari un'altra mossa geniale del Sindaco, che visto il grande adoperarsi di podisti a Termini Imerese che percorrono in lungo e in largo le vie cittadine magari siano messi là apposta per farli riposare, i materassi, le poltrone e quant'altro.

Lo stesso discorso dicasi per l'erba. Io ho visto delle foto che lei ha messo, che ha pulito, e io la ringrazio per questo, alcune zone della città. Ma al Belvedere lei una passeggiata se l'è fatta, Sindaco? C'è la zona ex Bazzone, che costeggia la Serpentina, che è assolutamente penosa, ci sono panchine coperte dalle sterpaglie. Continuiamo a dare un'immagine distorta della città come se questa fosse ben pulita e ben strutturata, quando invece non lo è.

Il tempo della campagna elettorale, caro signor Sindaco, ormai è finito; tra quattro anni lei avrà avuto la fortuna, l'abilità, la sagacia, la competenza di vincere, la campagna elettorale comincia tra quattro anni e mezzo, bene che vada comincia tra quattro anni, adesso è il tempo di dare una svolta alla sua Amministrazione. In questo momento io continuo a ribadire che Termini Imerese non ha avuto quella svolta che lei aveva promesso; in campagna elettorale lei non faceva altro che promettere che sarebbe cambiata la vivibilità a Termini Imerese, che avrebbe dato una mano ai commercianti di Termini Imerese, che avrebbe dato una svolta all'azione amministrativa.

Io proprio sui commercianti di Termini Imerese volevo spendere una parola, signor Sindaco. Noi abbiamo fatto pochi giorni fa, alcune settimane fa, qua dentro un bel Consiglio allargato con tutti i Sindaci, dove dovevamo garantire e assicurare sostegno a tutti i lavoratori dell'ex FIAT e dell'indotto; a parte che

da allora non si sono avute più notizie, ma alle restanti 26.500 persone di Termini Imerese vogliamo cominciare a dare qualche risposta?

Termini Imerese aveva quella bella struttura corredata da migliaia di operai e impiegati FIAT, che purtroppo non per sue cause, nemmeno per le mie, nemmeno per le precedenti Amministrazioni questo non è stato più possibile, ma abbiamo altre 26 mila persone.

A questi dobbiamo dare la massima priorità, a questi 500-600 lavoratori, 1.000 lavoratori, ditemi quello che dobbiamo fare e lo facciamo; da allora, da quando abbiamo fatto il Consiglio, non abbiamo fatto più niente, silenzio assoluto. Ma alle altre 26.500 persone che vivono a Termini Imerese vogliamo cominciare a dare qualche piccola risposta?

I nostri commercianti sono al collasso, i nostri professionisti sono al collasso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego di avviarsi alla conclusione.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Signor Presidente, noi abbiamo poche occasioni per poter parlare, lei mi toglie sempre la parola. Io rispecchio la sua volontà, però mi lasci almeno altri due minuti, perché questo è importante.

Se mettiamo il Mercato del Contadino nei giorni che le nostre attività commerciali sono aperte, se lo mettiamo a pochi passi da una Strada Verdura che già langue di avventori, se facciamo delle convenzioni con strutture che non sono di Termini Imerese, dei nostri impiegati, ne abbiamo già parlato le volte precedenti, come li vogliamo aiutare questi nostri commercianti? Se facciamo un'azione contro il volantinaggio selvaggio per giustamente redimere questo increscioso fenomeno del volantinaggio selvaggio, ma agli altri commercianti garantiamo loro una concorrenza leale? Perché gli abusivi a Termini che sono davanti agli esercizi commerciali stanno invadendo tutte le piazze di Termini Imerese. Io capisco che ai commercianti di Termini noi dobbiamo dare delle regole, ma le regole le dobbiamo dare anche a chi non è in regola. E se i commercianti dovessero attenersi, speriamo, o lo fanno con le buone o lo fanno con le cattive, come lei ha promesso di fare, alle regole, ma

vogliamo analogamente garantirgli una corretta e leale concorrenza tra gli operatori, che siano essi abusivi oppure regolari? Questo le chiedo, Sindaco. La vivibilità e un poco di buona organizzazione dipende anche da questo. Non per questo voglio o dobbiamo penalizzare chi si arrangia per portare a casa qualche soldo per la propria famiglia; regolarizziamo, facciamo in modo che anche questi abusivi del commercio abbiano una regolarizzazione, o quantomeno siano messi nelle condizioni di poter lavorare onestamente.

Avrei molte altre cose da dire, però il Presidente mi ha redarguito e io mi attengo alle disposizioni. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Chiede di intervenire Messineo per il cimitero e poi passiamo la parola al Sindaco. Intervieni tu un attimo sul cimitero e poi ci sono tutte le domande che sono state poste al Sindaco.

Volevo anche ricordare che passeremo la parola al Sindaco anche perché il 31 maggio è stato all'incontro che si è avuto al MISE, così ci aggiorna su tutto; a breve riceverete una copia, perché l'ho terminata proprio ieri sera, perché mi sono arrivati i verbali delle registrazioni e ci ho lavorato per mettere insieme il puzzle di tutti i nostri interventi del giorno 21, quindi domani stesso riceverete la bozza di quello che è il documento che rappresenta e che sta a significare tutto quello che abbiamo fatto il giorno 21 in quest'Aula.

Passerei la parola al dottor Messineo.

L'ASSESSORE MESSINEO: Innanzitutto buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Minasola, come sempre attento e puntuale, anche perché mi dà l'occasione per discutere del tema da lui trattato. Rispetto al problema lì onestamente abbiamo trovato, io l'ho notato sin dai primi giorni post la mia nomina assessoriale andando a fare un sopralluogo, quindi le rispondo con piacere, Consigliere Minasola, volevo dirle quello che finora è stato fatto, perché il problema onestamente c'era; speravo e credo che sia stato risolto, ma adesso lei mi sottolinea un altro fenomeno di quel tipo, evidentemente

dovrò tornare a capire che succede. Le spiego cosa abbiamo fatto. Lì l'orario di ingresso alle autovetture, soltanto autovetture con pass invalidi, era un orario che aveva una fascia dalle ore 08.00 alle ore 11.00 della mattina; il fenomeno io l'ho attenzionato, come le dicevo, e diverse volte ho sottolineato ai gestori del fastidio, più che del fastidio della situazione indecorosa, come dice bene lei, rispetto ai nostri cari, e quindi abbiamo avuto diversi colloqui che ci hanno portato a cambiare la fascia oraria, perché? Perché mi spiegavano i gestori che durante quella fascia oraria 08.00-11.00 non avrebbero potuto assicurare un piantonamento davanti all'ingresso, tantomeno quindi la chiusura da fare all'occorrenza da parte di un addetto, per cui in quel caso l'unica soluzione che si è trovata, d'accordo con loro ma soprattutto con i nostri Uffici, è stata quella di cambiare quindi la fascia oraria d'ingresso solo esclusivamente per le autovetture con pass invalidi, per cui, su mio atto di indirizzo, abbiamo spostato l'orario dalle ore 11.00 alle ore 13.00, perché? Perché in quel caso, mi dicono e mi dicevano i gestori, avrebbero garantito il piantonamento, cosa che è avvenuta, tant'è che io non ho più avuto delle lamentele, non ho più avuto nessun rilievo del caso, e quindi onestamente credevo che si fosse risolto il problema. Ma anche quello, per fare il bene della città e quindi dei nostri concittadini, caro Consigliere, forse nel cambiare adesso la fascia oraria si è riattivato il problema, perché? Perché a seguito di diverse lamentele, soprattutto di moltissima gente anziana con pass invalidi e quindi con la possibilità di poter accedere con la propria autovettura, rispetto alla fascia oraria estiva siamo stati portati a ritornare indietro, cioè dando come giustificazione in effetti le alte temperature abbiamo riportato l'orario a quella fascia precedente 08.00-11.00, però indicando agli Uffici che questo avvenisse soltanto durante il periodo estivo.

Non vorrei che si ripresentasse il problema e quindi non vorrei che durante quella fascia oraria non ci sia un controllo, per cui evidentemente dovremo capire questo. Me ne farò carico e andrò di persona a verificare che invece il controllo continui anche in quella fascia oraria che, le ripeto, abbiamo dovuto modificare a supporto di tanti invalidi, soprattutto anziani, che ci chiedevano di

ritornare alla fascia 08.00-11.00 per questioni di alta temperatura. Grazie comunque, Consigliere Minasola.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiede di intervenire il Consigliere Minasola e poi do la parola al Consigliere Bellavia.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Ringrazio, signor Assessore, però se è possibile, io non so tecnicamente come fare. La fascia di disabili a Termini Imerese è abbastanza ampia, perché le disabilità sono tante; al cimitero in effetti la disabilità consiste nel chi non può deambulare, perché tante fasce magari hanno problemi di artrite, di ginocchio o di quant'altro, hanno bisogno che ci vadano con la macchina se proprio non deambulano, dobbiamo fare una restrizione di questa ordinanza proprio alle persone che non possono deambulare, per dare anche a loro la possibilità di andare a piangere i loro cari. Io le assicuro, senza tema di smentita, che oggi ho visto scendere dalle macchine i guidatori e andavano direttamente nelle tombe in maniera tranquilla, quindi solo perché magari probabilmente con una disabilità o con un contrassegno di un familiare andavano loro. Io dico un poco di restrizione per dare veramente un po' di dignità e decoro a chi non è più tra di noi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Mi chiede di intervenire il Consigliere Bellavia e poi passiamo la parola al Sindaco.

IL CONSIGLIERE BELLAVIA: Chiedo scusa a questo onorevole Consiglio, ma il Consiglio Comunale di oggi coincide con un mio Collegio dei docenti precedentemente convocato, è un compito la Presidenza non delegabile, e tra l'altro stiamo chiedendo un finanziamento di 60 mila euro per un PON all'estero, quindi chiedo scusa ma devo allontanarmi. Grazie, buon lavoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Bellavia. Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, signor Presidente. Grazie al Consigliere Minasola, i suoi interventi sono sempre riferiti a problematiche che purtroppo quotidianamente viviamo tutti da cittadini, da chi vive la città. Per quanto riguarda il cimitero ha risposto in modo assolutamente esauriente l'Assessore Messineo.

Per quanto riguarda il volantaggio, è stato un invito più volte portato da lei qui in questo Consiglio Comunale, che era ed è assolutamente condivisibile, tanto che abbiamo fatto l'ordinanza. Diciamo che abbiamo perso un po' di tempo solo per un motivo, perché in un primo momento l'Assessore Messineo, insieme al dottor Calandriello e al dottor Di Cristofalo, hanno tentato "con le buone", proprio per evitare di incidere sempre in maniera pesante sulle attività imprenditoriali e commerciali della città, di convincere, convocando e organizzando un tavolo tecnico al quale io non ero presente, ma era presente l'Assessore Messineo, il dottor Calandriello in qualità di Comandante della Polizia Municipale e il dottor Di Cristofalo per il terzo settore, di invitare a evitare questo volantaggio selvaggio, scusate la rima. Abbiamo visto che questo invito a evitare non è stato raccolto, evidentemente è necessario applicare la repressione quando non si non si vuole ragionare, quindi siamo stati costretti nostro malgrado a fare questa ordinanza che prevede delle sanzioni che arrivano fino a 500 euro.

Per quanto riguarda la notifica, che ritengo assolutamente corretta sotto il punto di vista della legittimità, e quindi dell'informazione ai soggetti interessati, vero è, però è anche vero che al fenomeno del volantaggio non sono interessate tutte le attività commerciali di Termini, ma sono interessate in particolare, nella fattispecie locale sicuramente, ma credo anche a livello di provincia di Palermo, soprattutto i grandi centri commerciali, i supermercati; poi, certo, nulla vieta che la ditta individuale e mono-individuale lo possa utilizzare, nessuno lo vieta. Ritengo che sicuramente la PEC si possa utilizzare perché ovviamente, lo sappiamo tutti, ha una valenza giuridica al pari della notifica *brevi manu*, ma è anche vero che anche per una questione per dare un'ulteriore forza alla consegna da parte dell'agente di Polizia Municipale secondo

me potrebbe essere più efficace; fermo restando che insieme al Comandante, compatibilmente con le forze, poche, in campo che abbiamo, individueremo la soluzione migliore. Ma soprattutto la parte più importante sarà quella di farla applicare, ovviamente. Poi tra l'altro aggiungo che, se si legge l'ordinanza, come sono certo lei avrà letto, non è un divieto assoluto, perché sarebbe *contra legem*, ovviamente, non è un divieto assoluto, è un'ordinanza che vieta per esempio nel quadrivio o allo stop che ti consegnino il volantino *brevi manu*, o lo infilino nelle buche delle lettere, o sui parabrezza. Quindi deve essere regolamentato, così come è regolamentato dall'ordinanza.

Per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti, purtroppo quello è un fatto grave, un fatto che non riusciamo nonostante tutto a limitare. Devo dire che avevamo tentato, anzi grazie sempre al Comando della Polizia Municipale, su impulso dell'Assessore Messineo, è stato fatto un bando pubblico per le Guardie ambientali, il problema è che nel frattempo che si è fatta la gara e poi si è individuata, secondo i requisiti previsti dalla legge, la cooperativa, l'associazione che doveva fare questo servizio, è arrivato il fulmine dei rilievi proposti dalla Corte dei Conti che ci hanno posto dei limiti di cui all'articolo 188 del TUEL, che obbligavano il Comune di Termini Imerese a effettuare solo le spese previste per legge, e quindi quella siccome non è spesa prevista per legge siamo stati bloccati; quindi fino a quando non la sbloccheremo con il riaccertamento del bilancio 2015, così come richiesto dalla Corte dei Conti, non potremo dare seguito alla gara fatta per la gestione delle Guardie ambientali, che sicuramente avrebbero aiutato tantissimo e limitato questa bruttissima abitudine dei nostri concittadini.

Per quanto riguarda il Belvedere è vero che fino una settimana, dieci giorni fa, era in uno stato pietoso, ma è anche vero che dalla settimana scorsa, così come nel corso di questa settimana, operatori della Società Ecologia e Ambiente, ben coordinati da Carmelo Pusateri, si sono occupati esclusivamente del Belvedere. Però, ripeto, non parliamo di giardinaggio, parliamo di pulizia, di pulizia delle aiuole, perché come sapete noi abbiamo soltanto due giardinieri, di cui uno oggi è purtroppo in infortunio e quindi ne abbiamo soltanto uno.

Per quanto riguarda il dirupo sotto l'ex bar Bazzone, comunque sotto Cicciuzzu, tutta questa zona, sicuramente là attendiamo, ma abbiamo fatto l'istanza, come è stato fatto anche nel corso delle precedenti Amministrazioni, all'Assessorato regionale alle Foreste, che ci ha assicurato che ci darà dei soggetti, dei forestali che verranno a dare un ausilio, che ci daranno una mano, come è stato fatto anche negli anni precedenti, soprattutto per quella zona e per il parco urbano della serpentina Paolo Balsamo.

Per quanto riguarda il Mercato del Contadino, ne abbiamo parlato in più occasioni in vari Consigli Comunali, ha risposto in tante occasioni l'Assessore Licia Fullone, diciamo che in un primo momento l'idea iniziale era proprio quella di tentare anzitutto un coinvolgimento di tutte le attività agricole di Termini Imerese, non tutti hanno voluto o potuto aderire, e si era individuata proprio la via Bagni come un luogo naturale dove poter fare questo Mercato del Contadino; nel corso di un sopralluogo effettuato congiuntamente nelle settimane precedenti alla prima iniziativa di questo Mercato del Contadino, effettuato dall'Assessore Fullone e dall'Assessore Messineo, parse che quei pochi, purtroppo, ormai rimasti commercianti della zona della via Bagni non erano molto d'accordo, perché avrebbero avuto delle difficoltà. Ciò non toglie comunque, ne abbiamo parlato con l'Assessore Fullone e con l'Assessore alle Attività produttive Messineo, e qua mi riallaccio alla problematica degli abusivi, potremmo cercare di riunire, ovviamente previa regolarizzazione delle posizioni sia fiscali, quindi con partita IVA, sia contributive e igienico-sanitarie, i tantissimi venditori ambulanti, tanto che, l'Assessore Messineo non l'ha detto, ha già fatto una riunione preliminare con alcuni rappresentanti di questi rivenditori e la prossima settimana o l'altra ancora ci sarà un incontro presso il Comando della Polizia Municipale, da concordare insieme al Comandante della Polizia, ovviamente, all'Ufficio Attività produttive, all'Assessore, ma ci andrò anche io, per vedere di convincere, sempre con le buone perché nessuno vuole reprimere e distruggere ovviamente padri di famiglia che lavorano, e anche lei nel suo intervento infatti lo ha sottolineato, però che ci sia una regolamentazione. Quindi ci auguriamo che con le buone, con la capacità

persuasiva di ognuno di noi, riusciamo a riportare tutto soprattutto nella via Bagni.

È un problema che purtroppo persiste da anni, ma tante volte è collegato anche sicuramente, e lo sappiamo, alla difficoltà di reperire un lavoro, un'occupazione permanente, definitiva, con le dovute coperture assicurative e contributive che purtroppo molti non hanno e quindi si inventano il lavoro da ambulante, che poi molto spesso ambulante non è, perché poi è stanziale; una cosa è l'ambulante, molti hanno la licenza di ambulante ma hanno il negozio fisso in un punto ben prestabilito.

Certamente è una cosa da condividere non solo con la Polizia Municipale, ma sarebbe da condividere ed è da condividere con le Forze di Polizia, ma ripeto senza nessuna voglia di reprimere nessuno, con le Forze di Polizia del territorio, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, al fine di trovare delle soluzioni.

Prego, Consigliere.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: E quindi, mi scusi, il Mercato del Contadino rimane mercoledì alla Piazza Marina? Non ho capito.

IL SINDACO GIUNTA: Ad oggi sì, tranquillamente sì. Siccome amministrare, lei lo sa, è un temperamento delle varie esigenze, ci sono tantissimi nostri concittadini che vanno lì e acquistano a prezzi sicuramente più competitivi, creando indubbiamente quel riverbero negativo, quel reflusso negativo a cui lei faceva riferimento, perché se acquistano probabilmente ortaggi freschi a un prezzo inferiore rispetto al rivenditore al dettaglio, probabilmente poi il rivenditore al dettaglio ne può avere nocumento, però si dà un servizio comunque alla cittadinanza che soffre. Io sono pronto al dialogo.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io non sto criticando la bontà del Mercato del Contadino, io critico aspramente che questo venga fatto in un giorno dove già le nostre attività commerciali sono aperte in una zona proprio adiacente ad

esse. Il Mercato del Contadino nella stragrande maggioranza viene effettuato nelle giornate festive, di domenica. Che non è vero questo lo dice lei.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Quindi critica il giorno? Cioè il senso è che non dovrebbe essere fatto di mercoledì?

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Non deve essere fatto in contemporanea con le attività commerciali già esistenti e fatto in una giornata festiva, dove la gente forse si può riversare per le strade e andare a colpo sicuro a comprare quello che ha dimenticato il sabato. Solo quello critico, non la bontà dell'operazione, come già era stato fatto dalla Giunta Burrafato, che era stato allocato in Piazza Duomo nella giornata di domenica e aveva gran successo, questo solo io volevo specificare, così aiutiamo anche i nostri commercianti che dal lunedì al sabato possono lavorare liberamente. È una proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È una proposta che comunque il Consigliere Minasola fa all'Amministrazione.

IL SINDACO GIUNTA: Riguardo FIAT e Blutec, Consigliere Minasola, è ovvio, noi ci siamo visti lunedì 21 maggio, poi abbiamo avuto l'incontro a Roma al MISE la settimana successiva; all'incontro al MISE, che fino all'ultimo giorno era incerto si tenesse viste le dinamiche politiche nazionali, Governo non ce n'era in realtà, tanto che poi il giorno prima l'incontro si è tenuto, ma si è tenuto non più condotto e diretto dalla politica, se ne era occupata fino a quel momento egregiamente la vice Ministro del PD Bellanova, ma il tavolo è stato seguito e diretto dal dottor Giampietro Castano, che è il Direttore Generale del Dipartimento per le crisi e le vertenze nazionali.

A quel tavolo per la prima volta ha partecipato il dottor Ginatta, che è il proprietario sostanzialmente di Blutec, oltre che le rappresentanze sindacali, oltre che la Regione siciliana nella persona dell'Assessore Turano, che ribadisco, qui lo dico, qui lo confermo e qui lo riconfermo, continua la Regione siciliana a non piacermi come sta gestendo questa situazione, lo dico, è della

mia parte politica ma lo dico, perché l'Assessore Turano viene, fa brevissimi interventi, quando li fa, e poi probabilmente ha la premura, perché avrà altri impegni a Roma, di scappare prima che finisca l'incontro; questo a me non piace, non piace l'approccio dato fino ad ora, l'attenzione data a questa vertenza da parte della Regione siciliana.

Abbiamo avuto questo incontro, dove c'era Ginatta; Invitalia non intende muoversi di un centimetro, ma li comprendo perché gli Amministratori di Invitalia, che comunque è un organo pubblico, è organo di controllo del Ministero dello Sviluppo economico, non è come la gestione pubblica del nostro Comune, non ci si può così inventare oggi faccio o non faccio, la legge è chiara, Blutec non ha rispettato il cronoprogramma, punto, quindi tu mi dai 20 milioni indietro.

Il problema era che l'accordo c'era sull'acconto, che era circa 3 milioni di euro, il disaccordo era su due aspetti fondamentali, e spero che sia superato, sulle modalità di rientro, nel senso che Invitalia vuole rientrata la restante parte in 6 rate trimestrali, mentre invece Blutec le vorrebbe restituire in 9 rate trimestrali. In più, altro problema, la garanzia; Invitalia vuole garanzie da Blutec che una volta che tu firmi un piano di rientro devi garantire al Ministero dello Sviluppo economico, prima di poter parlare di un nuovo piano industriale, che queste somme rientreranno, cioè una garanzia, e qual è la garanzia? Blutec non dava le garanzie che Invitalia chiedeva.

Il terzo punto è l'aspetto degli interessi legali, ma anche qui Invitalia non è che è a casa sua, ovviamente come non siamo noi a casa nostra, è come se il Sindaco di una città dice rinuncio agli interessi legali; chiaramente Invitalia non può rinunciare agli interessi legali e Blutec non li vuole corrispondere, immaginate su 20 milioni di euro quanto possano essere gli interessi legali, ovviamente non li vuole corrispondere.

Devo dire che il dottor Castano comunque è stato ancora una volta molto molto duro, e ci auguriamo ora con la nomina del neo Ministro Di Maio, che tra l'altro è Ministro anche al Lavoro, che al prossimo tavolo, io me l'aspetto, sia presente. Spero che la Consigliera Terranova faccia da intermediaria, che sia presente anche per dieci minuti, ma per dare un segnale di importanza a

questo tavolo che sembra, rispetto ad Alcoa, rispetto a Ilva, messo un po' da parte in questi ultimi anni, e possa darci delle risposte. Il tavolo è convocato per martedì 12 alle 11.00 del mattino, ma ancora non abbiamo alcuna convocazione ufficiale.

Ho dimenticato un passaggio, che il 30, il giorno prima, insieme ai rappresentanti sindacali di FIOM e di UILM, Mastrosimone e Comella, siamo andati al Ministero del Lavoro e della Famiglia, abbiamo incontrato il Direttore Generale del Ministero, cercando sempre di risolvere le problematiche degli ammortizzatori sociali per l'indotto, e in particolare per i 21 della Lear che per solo un giorno, ne abbiamo parlato, restavano fuori. Il dottor Menziani, nonostante la disponibilità all'ascolto, ci ha detto chiaramente che la legge è quella, la norma è quella e non c'è nulla da fare per questi lavoratori. Intanto questi lavoratori, che ho ricevuto lunedì mattina presso la sede comunale, insieme sempre agli stessi rappresentanti sindacali, hanno deciso di rivolgersi a giuslavorista, un avvocato del lavoro, che possa occuparsi di questa pratica, vedere se li puoi aiutare sotto l'aspetto legale.

Sempre al Ministero del Lavoro si è parlato della proroga della cassa integrazione al 2019 per gli operai che dipendono direttamente dalla casa madre FCA FIAT, perché siccome il rientro, la reindustrializzazione, la ricollocazione che doveva avvenire entro il 31.12.2018 non avverrà più, ormai parlano di 31.12.2019, per il 2019 non c'è alcuna copertura; la copertura finanziaria c'è, non c'è la decretazione. Il Ministero, unitamente all'Assessorato regionale al Lavoro e alle Politiche sociali, dovranno decretare la copertura per un ulteriore anno. Sta di fatto che la situazione dell'indotto resta la più drammatica, secondo me. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco. Prima di passare la parola al Consigliere D'Amico, volevo ringraziare i Consiglieri Comunali della minoranza che stanno garantendo il numero legale all'interno dell'Aula, sicuramente per senso di responsabilità, in quanto in questo momento siamo in minoranza rispetto a voi, cioè noi siamo in 7 e voi in 6, però

state garantendo sicuramente il numero legale e questo vi fa onore sicuramente, nel rispetto della comunità.

Chiede di intervenire Consigliere Minasola, poi passo la parola al Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, avrei gradito, forse l'ha dimenticato, che io stamattina mi sono fatto promotore di firmare una interrogazione per il signor Sindaco, che già hanno avuto i miei colleghi...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La stoppo in questo momento, perché dopo la fase delle comunicazioni vengono trattate le interrogazioni, e quindi prima di parlare delle interrogazioni che giacciono all'ordine del giorno prevedevo di intervenire anche con la sua.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Io volevo soltanto dire che l'urgenza per la presentazione di questa interrogazione è dovuta anche al fatto che, viste le note concause con cui tanti Amministratori hanno abdicato, oggi proprio, se non in queste ore, c'è la nuova riconvocazione dell'Assemblea per gli organi statutari e quindi, siccome si presenta adesso, l'ho presentata proprio nel giorno di questa convocazione dell'Assemblea, altrimenti avrei avuto modo di presentarla con più calma.

Poi se il Sindaco vuole fare qualche cenno, altrimenti ci vediamo alla prossima. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Nella fase delle interrogazioni la discutiamo e poi il Sindaco deciderà se rispondere oggi oppure in forma scritta successivamente.

Do la parola al Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Sarò molto breve, perché il mio è un intervento che riprende un po' quanto ha già detto il Consigliere Minasola, perché l'argomento che ha affrontato in merito al cimitero, la

lamentela che ha mostrato nei riguardi del traffico di auto al cimitero, è una lamentela che giunge da diverse parti. Io volevo capire un po' l'Amministrazione se aveva attenzionato anche un altro problema che riguarda il cimitero, che dà un aspetto poco consono a quello che è il cimitero stesso; è una brutta immagine vedere, quando si entra all'ingresso del cimitero, quei gazebo che stazionano proprio all'ingresso e quasi ostacolano l'ingresso delle persone. Volevo capire se l'Amministrazione è concorde in questa disposizione, o piuttosto non sarebbe il caso di valutare la possibilità di allontanare quantomeno dall'ingresso, o di regolamentare la presenza di questi gazebo, in maniera che non siano proprio posizionati all'ingresso, ma abbiano un minimo di obbligo di distanza dall'ingresso stesso.

Ritorno anche a quanto ha detto il Consigliere Minasola, che è molto attento alle problematiche di pulizia del Belvedere, e ringrazio il Sindaco che ci ha avvisati che avrebbe cominciato ad attenzionare i problemi delle sporcizie in via Serpentina, che interesserà la Forestale, ma vorrei sottolineare che non esiste solo il Belvedere e non esiste solo la Serpentina, ma sento poco parlare dei problemi della Marina. Siamo in estate, è una zona molto frequentata, una zona dove si posteggia per raggiungere il centro storico o la parte bassa di Termini, è una zona che meriterebbe di essere attenzionata; vorrei sapere, approfittando della presenza dell'Assessore e del Sindaco, se i problemi relativi alla pulizia della Marina hanno intenzione di affrontarli o meno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiede di intervenire l'Assessore Messineo. Vi prego di fare interventi brevi, perché se no andiamo sempre oltre e sfioriamo l'ora e mezza tra comunicazioni e interrogazioni. Prego.

L'ASSESSORE MESSINEO: Grazie, Presidente. Velocissimo, visto l'ordine del giorno. Cimitero; anche lì la ringrazio e anche lì mi fa piacere dirle cosa si sta pensando di fare. Al netto che lei parla di distanze, io onestamente sono felice di vedere che lei è molto più elastico di me, io sono un po' più radicale, perché rispetto ai gazebo attualmente in stallo dinanzi il nostro cimitero io ho un'idea

diversa e sto discutendo, però sempre per quello che è il nostro *modus operandi*, con gli addetti ai lavori, quindi senza voler arrecare danni a coloro che alla fine operano e quindi devono evidentemente portare a casa il pane quotidiano rispetto al loro lavoro, io sono invece per toglierli tutti questi gazebo; anche lì ne faccio una questione di decoro, è proprio una questione anche in punta di diritto, di legittimità degli stalli che lì noi abbiamo. Mi dispiace sempre dover sottolineare questa cosa, ma non lo faccio con tono polemico, però devo dirlo; anche questa è una cosa che abbiamo trovato, così come...

(Ndt, intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: Lei ha avuto tantissimo tempo, Consigliere Minasola, deve dare il tempo a noi anche di rispondere; oggi tra l'altro è in vena dialettica, quindi se ci dà anche a noi il tempo di rispondere. Stavo dicendo, così come la viabilità è stata attivata all'interno del nostro cimitero, ma non di certo da noi, anche questi gazebo li abbiamo trovati lì; io penso che non siano decorosamente stallati lì e quindi gradirei che si togliessero. Lo sto facendo con un buon senso di elasticità, quindi deve darci un po' di tempo; stiamo parlando con gli Uffici e con gli operatori, penso che si possa riuscire prima ancora che si arrivi a più alte temperature, quantomeno per la stagione estiva, al di là delle battute, perché invece rispetto al periodo invernale – questo glielo dico, anche a supporto dell'amico Consigliere Minasola – onestamente hanno ragione gli operatori, questa tipologia di gazebo li protegge un po' di più, quindi si potrebbe trovare una via di mezzo, farglieli togliere in questo periodo e farglieli rimontare, ma soltanto nei giorni in cui operano, che quindi sono sabato, domenica, prefestivi e festivi, e non 12 mesi l'anno per 30 giorni al mese, e nel periodo invernale onestamente consentirglielo per una questione di buonsenso rispetto al freddo. Questo per quanto riguarda i gazebo.

Per quanto riguarda la Marina – più veloce di così non posso, se no il Consigliere Minasola si arrabbia – domani mattina sarà fatto un intervento straordinario. Grazie, sempre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Messineo. Passo la parola al Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente. Cercherò di essere breve, visto il cospicuo ordine del giorno. Mi permetta un intervento di augurio nei confronti del nuovo Governo nazionale, con la speranza che, come ha detto il Sindaco, si faccia anche promotore del nostro territorio e soprattutto della nota vicenda dei nostri operai. Mi permetto anche di mandare un messaggio di pronta guarigione al Consigliere Borgognone, che ho saputo ancora essere in convalescenza.

Visto che sono in vena di auguri e di abbracci, nel silenzio collettivo del Sindaco, che non ne ha ancora parlato, e dei colleghi Consiglieri, il mio abbraccio va all'amico Salvatore Messineo, che devo dire con grande umiltà, senso di servizio, senso di responsabilità, ha accettato in silenzio la revoca della delega al bilancio. Facendo riferimento anche alle vicende nazionali lui stesso, come il professore Savona, è stato vittima di pressioni dall'alto, della Troika, dell'Unione Europea, dello spread, perché solo così si giustifica il fatto che il Sindaco revochi, bocci l'azione amministrativa del dottor Messineo, esperto di bilanci, dopo appena 5 mesi dal momento in cui lo presentava in quest'Aula come il salvatore, e lui porta il nome, dei conti e delle finanze del Comune.

Allo stesso tempo rivolgo il mio saluto all'assessore Mineo, che vedo qui in Aula. Io lo vedo, lei non lo vede? Io vedo che l'Assessore Mineo...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Io l'avevo visto. Chiederò alla mia dottoressa Faranda di ridarmi gli occhiali. La nomina del dottor Mineo, di cui non parlo

circa la sua professionalità perché è assente, ma sono sicuro della sua professionalità, ho avuto già modo insieme al Presidente Galioto di confrontarmi in Aula, è l'ennesima bocciatura che questa Amministrazione fa nei confronti della sua stessa maggioranza, perché se ritiene di non avere quelle personalità capaci all'interno della nostra città, e quindi di pescarle addirittura a Bagheria, credo che questa Amministrazione ancora una volta navighi a vista, posto che in meno di un anno la delega al bilancio è passata a tre persone, prima *ad interim* al Sindaco, poi al dottor Messineo e ora al dottor Mineo, che sicuramente entro una settimana ci farà approvare i prossimi cinque bilanci.

Conclusa questa fase politica, che non è polemica, perché io ritengo che il Sindaco debba riferire sui cambi della sua Giunta e del perché in un anno cambia per la terza volta l'Assessore a bilancio, vorrei rivolgermi al Sindaco ricordandogli che una settimana fa, insieme al Vicepresidente Gelardi, l'abbiamo incontrata per la questione del Parco archeologico di Himera, le ho poi protocollato una nota a mia firma nella quale denunciavo ancora una volta lo stato totale di abbandono e di incuria del Parco che, mi auguro di no, rischierà ancora una volta di incendiarsi, con un pericolo per le coltivazioni limitrofe, per le abitazioni, per gli animali, per le cose. Mi sarei aspettato forse una risposta meno vacua rispetto a quella di indicare ai dirigenti di trovare i proprietari, posto che il Parco archeologico è noto, e quindi se lei ha novità in merito a me fa piacere sentirle, perché ritengo sia una questione molto importante, e quale ufficiale di governo lei sicuramente non ometterà i doveri del suo ufficio.

Concludo dicendo che io per una settimana ho avuto i miei cugini del Canada a Termini Imerese, li ho fatti girare per questa città e le dico, Presidente, senza voler fare polemiche di maggioranza e opposizione, che me ne sono vergognato. È una città che continua ad essere sporca, un Belvedere che continua ad essere in condizioni di foresta, così come la Serpentina, così come la Marina, come dice il dottor D'Amico, la Villa Palmeri dove siamo tornati a casa pieni di puntini di zanzare, la Villa di via Pier Santi Mattarella. Ma, non facendo l'elenco, volevo dire che a distanza di un anno, nonostante qui tutti

parliamo, e do ragione a Gelardi, di turismo e città turistica, io ancora un atto per il turismo non l'ho visto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, Presidente. Innanzitutto parto da una precisazione. Il Consigliere Di Lisi, che tra l'altro è un giurista, no affermato, è uno che ha studiato diritto, un noto giurista, noto no, nel momento in cui il Sindaco ha nominato il giorno stesso, o credo l'indomani, perché i social network non li utilizza solo il Sindaco ma li utilizzano anche altri importanti componenti di questo consesso, lamentava il fatto che il Sindaco non avesse ancora comunicato, o trasmesso, comunque, come è dovere del Sindaco, perché è un dovere del Sindaco e dell'Amministrazione comunale, il cambio di guardia, di delega al bilancio dall'Assessore dottor Salvatore Messineo all'Assessore dottor Nino Mineo, ma lei, Consigliere Di Lisi, dimentica, anzi forse dimenticava in quella dichiarazione su Facebook, lo usa pure lei Facebook, quindi non solo io, che proprio nella dichiarazione in fase di giuramento del nuovo Assessore vi è una dichiarazione fatta dal subentrante, ovviamente, dal nuovo Assessore, ma anche dal Sindaco, che si impegna, e io firmo, a comunicare alla prima seduta utile del Consiglio comunale il cambio della guardia e quindi motivando ovviamente, perché è giusto che sia così, all'Assemblea consiliare le motivazioni.

Lei ha detto che non è sterile polemica politica, io a sterile polemica politica non voglio rispondere con sterile polemica politica, perché io sono abituato a parlare dei fatti e dei fatti concreti. Anzitutto, certo, considerarmi io pure Assessore, diciamo tre Assessori, mi sono auto cambiato, avevo la delega al bilancio *ad interim*. Ma andiamo al nocciolo della questione. Forse a qualcuno sfugge, perché siamo attenti alle sterpaglie del Belvedere, siamo attenti giustamente ai materassi, alle sedie, alle poltrone, ma si dimentica che questa Amministrazione comunale quando si è insediata, il 28 giugno 2017, l'ultimo bilancio approvato risaliva al preventivo 2015, poi abbiamo approvato insieme

il consuntivo 2015 e così via, poi anche il preventivo 2016; qualcuno dimentica che questa Amministrazione comunale quando si è insediata ha trovato e ha sostanzialmente circa di 15 milioni di euro di debiti non prodotti da questa Amministrazione, ma sicuramente da chi ci ha preceduto, non da noi sicuramente, non volutamente. Voglio dire come stanno veramente le cose, dobbiamo dire che la precedente Amministrazione per otto anni si è ritrovata praticamente ogni anno, come tutta le Amministrazioni d'Italia, con continui tagli da parte del Governo regionale e nazionale e con tantissime esigenze alle quali doveva rispondere e alle quali non poteva rispondere, quindi non è che il debito è nato così perché hanno fatto scialacquo, come non facciamo scialacquo noi; anche se tengo a sottolineare che per il 2016, con la gestione commissariale, per la prima volta dopo tanti anni il Patto di stabilità è stato rispettato e per il 2017, dopo tanti anni, per la seconda volta di seguito è stato rispettato e abbiamo ottenuto la certificazione del Patto di stabilità, con lacrime e sangue ovviamente perché non abbiamo la disponibilità economica che ci consente di amministrare.

Ma dimentichiamo tutti, soprattutto, che il 20 marzo del 2018 è pervenuta a questo Comune, a questo Sindaco, a questa Amministrazione comunale, a questi Uffici, un'articolata quanto pesante sotto il punto di vista giuridico, contabile e amministrativo, relazione, anzi due relazioni a cura della Sezione di controllo della Corte dei Conti, che ha ritenuto inoltre per una parte dei rilievi di trasmettere gli atti alla Procura presso la Corte dei Conti relativamente al bilancio 2015; io nel 2015 mi pare che facessi l'avvocato, non facevo il Sindaco, anzi non pensavo nemmeno di candidarmi. E quindi a quel punto, dopo un confronto serrato all'interno della maggioranza, dopo un confronto durato circa tre ore con l'istruttore della Corte dei Conti dottor Francesco Albo, sono fatti, unitamente al dottor Maurizio Scimeca, unitamente al dottor Centineo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ribadisco, in via Notarbartolo, a me e al Segretario Generale Piraino, dopo che abbiamo parlato con il dottor Albo, che è stato disponibilissimo nell'ascoltarci, ci ha detto molto chiaramente che siete, siamo, la nostra città, in una situazione drammatica sotto il punto di vista economico. E, ripeto, non mi interessa stabilire qui,

perché non sono qui per stabilire le responsabilità, io sono il Sindaco *pro tempore*, quindi sono responsabile, oggi 6 giugno 2018 il responsabile sono io, il Sindaco *pro tempore* sono io e quindi ne rispondo io, con la mia Amministrazione comunale, insieme a voi tutti, ovviamente, ognuno per le proprie competenze.

Dopo questa audizione durata circa tre ore con il Magistrato della Corte dei Conti, nel frattempo l'Assessore e Consigliere Bellavia si era dimessa, abbiamo avuto un incontro con il Commissario *ad acta* Coco, demandato e inviato dalla Regione siciliana, che da una visione sempre dei bilanci e dei riaccertamenti sul 2015, ripeto che nel 2015 non l'ho fatto io il bilancio, richiesti dalla Corte dei Conti, ha usato questi termini, ha detto: voi per tentare di uscire da un tunnel dal quale è molto difficile uscire – tutto ciò alla presenza dell'Assessore Messineo, e quello è scontato – dobbiamo tentare insieme di uscire con una persona che faccia giornalmente, quotidianamente bilanci, riaccertamenti, revisione di bilanci, che abbia operato nella Pubblica Amministrazione, una persona che è un luminaire del settore. Ma è semplice, io faccio l'avvocato, ma è ovvio che non sono l'avvocato Ghedini o l'avvocato Bongiorno, lo so bene, ognuno è specializzato nel suo settore, mi sembra chiaro. Abbiamo quindi, d'intesa con l'Assessore Salvatore Messineo, che ringrazio, perché il suggerimento è pervenuto, gli Uffici lo sanno sicuramente, lo sa il dottor Scimeca, lo sa la ragioniera Coffaro, lo sa il Segretario Generale, lo sa il Vicesegretario Generale, lo sa la Presidenza del Consiglio, lui stesso ha suggerito questo professionista, il dottor Nino Mineo, che io non conoscevo prima che Salvatore Messineo lo presentasse, chiedendo al dottor Mineo: carissimo, noi non possiamo, per lo stato in cui ci troviamo oggi, dare alcuna consulenza, perché sappiamo bene che non possiamo dare consulenze, non abbiamo un ragioniere generale, perché il dottor Scimeca, e lo voglio ringraziare ancora qui pubblicamente, è un laureato in giurisprudenza, come lo sono laureato io, come lo è laureato lei, come lo è laureata l'avvocato Licia Fullone, e io non sarei in grado di fare il ragioniere, anzi Scimeca lo fa e lo fa in maniera egregia, lo ha fatto il dottor Calandriello, ma abbiamo bisogno di un vero ragioniere generale, di uno che faccia il ragioniere generale, che abbia

fatto sempre il ragioniere generale, che abbia quelle competenze sui bilanci della Pubblica Amministrazione. Quindi io personalmente, anzi prima Messineo e poi io, perché prima ci ha parlato Messineo, gli abbiamo chiesto: tu te la senti, tu sei in grado con questa situazione, di assicurarci la salvezza no, ma di aiutarci entro il 31 dicembre 2018 a metterci almeno in piano rispetto a un piano di accertamento, di rientro, e soprattutto ci aiuti a rispondere, a riscontrare alle istanze pregnanti, sempre più pesanti della Corte dei Conti? Lo ha fatto, lo sta facendo, lo ha fatto in un momento di collaborazione con gli Uffici, insieme a Salvatore Messineo, che mantiene la delega ai tributi, oltre che ovviamente alle attività produttive, che prima non aveva, al cimiteriale, igiene ambientale e così via, lo hanno fatto insieme; c'è uno staff ora coordinato da Scimeca, dalla Coffaro, da Messineo, abbiamo mandato Licata dall'Ufficio elettorale sempre per dare un sostegno ulteriore all'Ufficio finanziario, perché l'emergenza è quella che tutti conosciamo e che non possiamo far finta di non conoscere. Quindi utilizzare, secondo me, mezzucci per sminuire il lavoro di chi invece proprio si è immolato per senso delle Istituzioni alla collaborazione e all'individuazione di soggetti che possano risollevere le sorti di questo Comune, credo che sia piuttosto da ringraziare, da sostenere e da considerare come elemento fondante e di spicco di una maggioranza che, secondo me, è sempre più coesa.

Per quanto riguarda la disinfestazione e la derattizzazione l'abbiamo fatta in due fasi; nella prima fase è stata fatta quella per le larve, me lo riferisce l'Ufficio, l'Assessore Messineo lo segue direttamente con il dottor Di Cristofalo, questa settimana ricomincerà la seconda fase, che non è più quella larvale, ma è la vera e propria disinfestazione e derattizzazione.

Riguardo al Parco archeologico di Himera, a cui lei faceva correttamente riferimento, ho fatto una nota, perché i terreni, i fondi, è vero che sono di proprietà del Parco archeologico di Himera e quindi l'Assessorato regionale è quello dei Beni culturali, ma è anche vero che ci sono dei terreni confinanti abbandonati che sono di privati e che, come diceva lei correttamente, in quanto ufficiale di governo io ho l'obbligo di chiedere alla Polizia Municipale di fare gli accertamenti necessari al fine di individuare chi sono questi soggetti,

questi "signori" che lasciano abbandonati questi terreni, questi fondi, con i pericoli di cui noi abbiamo avuto modo di confrontarci, che sono stati registrati nei tre anni precedenti, anzi io la ringrazio per quella sollecitazione, che è stata secondo me fondamentale e importante. Le novità sono che finalmente oggi ho parlato con la dottoressa Capone, che è il Capo Segreteria del professor Tusa dell'Assessorato regionale ai Beni culturali, e mi ha detto che nel giro di un giorno mi farà sapere, ma già me l'ha detto, secondo me, mi ha fatto capire che ci autorizzeranno ad andare a ripulire, parlo per quello che riguarda i Beni culturali, ma non avranno disponibilità per poterlo fare e quindi saremo costretti, poi vediamo, con le associazioni di volontariato, con i privati che sono in quella zona, con la Forestale, speriamo di trovare qualche soluzione al riguardo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Mi aveva chiesto di intervenire prima di voi il Consigliere Taravella. Noi confondiamo un attimo la fase delle comunicazioni, perché sembra che sia un botta e risposta, botta e risposta; la fase delle comunicazioni è una fase dove uno comunica, informa, ed è quello che stiamo facendo. Per quel che mi riguarda vorrei intervenire anch'io rispetto al Consigliere Di Lisi; non si è mostrato in maniera offensiva, almeno così io l'ho letto, nei confronti dell'Assessore Messineo, ha detto anzi che lo ringraziava per il "sacrificio", chiamiamolo così, fatto nel bene sicuramente della comunità.

Per quel che mi riguarda, se non vogliamo che queste fasi delle comunicazioni siano soltanto il Consiglio comunale, perché così va a finire, abbiamo iniziato alle tre e un quarto, sono già le quattro e mezzo passate, o quasi, quindi diventa sicuramente pesante sia per noi che per voi con diversi punti all'ordine del giorno, vi pregherei di fare interventi brevi e di non avere un botta e risposta con l'altro interlocutore, ma di prendere la fase delle comunicazioni.

Mi aveva chiesto di intervenire il Consigliere Taravella e poi faremo intervenire gli altri.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non mi sono accorta, voleva intervenire? Prego, Assessore.

L'ASSESSORE MESSINEO: Un secondo solo, anch'io per smorzare eventuali e possibili polemiche, per ringraziare il Consigliere Di Lisi. Penso che però, Presidente, neanche il Sindaco abbia risposto con tono polemico, ma abbia soltanto chiarito il passaggio, quindi abbia chiarito il perché e la *ratio* della scelta; la scelta è una scelta di maggioranza, ce ne assumiamo la responsabilità. Se qualcuno vuole trovarci retropensieri, quindi vuole far polemica su una scelta legittima fatta da questa maggioranza, che lo faccia, io invece ringrazio il Consigliere Di Lisi. Semmai, se vuole, perché non mi sembra opportuno spiegarlo pubblicamente, mi pare abbastanza chiaro, lo ha spiegato benissimo il Sindaco, quindi non voglio parlare sopra il Sindaco, però la *ratio* dell'operazione non ha assolutamente risvolti personali, soggettivi, ma solo ed esclusivamente puramente tecnici, di necessità tecnica, collegata a qualche magari lacuna dei nostri Uffici. Quindi io le dico, Consigliere Di Lisi, rispondo nel merito solo un secondo, che abbiamo fatto una scelta come dice lei, quindi per questo la ringrazio ulteriormente, di buonsenso, di umiltà, di amore per questa città, che forse era una scelta che doveva fare qualcun altro in tempi passati, perché anche lì la nostra scelta è dettata da lacune, da vuoti, da mancanze che qualcuno ci ha lasciato.

Per l'ennesima volta devo risottolinearle un altro problema, perché lasciare un Ente locale che aveva sei settori, con cinque lo ritengo – questo lo dico pubblicamente e me ne assumo la responsabilità – un passaggio di macelleria amministrativa, perché? Perché lasciare un settore importante, cuore pulsante di un Ente locale, e quindi della stessa città, senza un ragioniere generale, per questo ne approfitto e ringrazio sempre il dottore Scimeca che anche lui è veramente encomiabile per quello che ha fatto in passato, che sta facendo e speriamo continui a fare con grande senso di responsabilità istituzionale, però lei mi insegna che fondamentalmente se lei venisse nel mio studio non potrebbe sostituirmi rispetto a questioni tributarie, né tantomeno io posso mai

pensare di andare al posto suo a un'udienza di penale, quindi ad ognuno il suo. Il dottor Mineo è un ragioniere di caratura, oserei dire, quasi nazionale, può informarsi, questo serviva alla città e questo abbiamo scelto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Messineo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Taravella, poi Terranova, poi ho una serie di interventi. Prego, Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Grazie, Presidente. Buenasera a tutti. Velocemente, sull'Assessore Mineo. Il problema non è una discussione di competenze, ci sono o non ci sono, però a questo punto, perdonatemi, ci potevate pensare un anno prima; accorgersi che la situazione era, come si suol dire, ormai irrecuperabile, dopo un anno mi sembra che si sia perso un po' di tempo. In un anno probabilmente il dottor Mineo, al quale si può riconoscere, ma se lo dite voi non penso che ci siano dubbi, la sua professionalità e preparazione, probabilmente in un anno avrebbe non dico risolto, ma avrebbe già incanalato i conti finanziari verso una soluzione che oggi è un po' più complessa, quindi io dico che abbiamo perso un anno. Assessore Messineo, non lo so, sarà un mio punto di vista, però io le dico una cosa, che se il mio Direttore Generale mi chiama a fare il cardiocirurgo io gli dico: guardi, io sono endocrinologo, non è cosa mia, questo è il concetto. Quindi io posso solo rimproverare che ci si poteva pensare un poco prima, magari non immediatamente, ma già dopo due o tre mesi il vostro insediamento. I conti erano chiari, veramente lo sapevamo già da prima, ma anche prima della campagna elettorale, però chiudo l'argomento.

Volevo ritornare su una vicenda, caro Sindaco, che è il Grand Hotel delle Terme. Io ho partecipato, un po' tutti abbiamo partecipato, a un tavolo tecnico di qualche mese fa, so che ci sono stati altri incontri interlocutori penso con la Solfin, incontri ristretti dove non sono stati coinvolti i Consiglieri Comunali, ma che sono stati più che altro tecnici, quindi poi alla fine in alcuni casi è meglio fare incontri un po' più ristretti che possono essere maggiormente proficui, però ad oggi non sappiamo qual è l'idea dell'Amministrazione che in questo

caso ha, quindi come vuole muoversi, vendita, non vendita, prolungare. C'erano delle ipotesi che erano state messe sul tavolo di chiedere, verificare questo contenzioso, avere dei dati certi, quindi chiedo, anche perché lo chiedono fortemente le 17 famiglie che si rivolgono in maniera indifferente all'Amministrazione, al Presidente e ai Consiglieri Comunali di maggioranza ed opposizione, perché è gente che in un modo o nell'altro un po' tutti noi conosciamo, e naturalmente nei casi in cui c'è una sofferenza anche economica più sono gli interlocutori e maggiormente ci può essere una possibilità di risoluzione, e quindi siamo tutti sollecitati; sono certo che siete sollecitati voi, ma sono certo che avete l'interesse di porre una soluzione, e siamo sollecitati noi Consiglieri comunali. Però io volevo chiedere, alla luce dei nuovi incontri, lo stato dell'arte, caro Sindaco.

Una seconda cosa veloce. Io avevo sollecitato la pulizia della rotonda di Piazza Alberto Dalla Chiesa, che è stata fatta, però ahimè è stata tagliata l'erba ma lo sfalcio è stato lasciato lì a seccare, a macerare, e oggi è ricettacolo di zecche e di topi. Quindi io mi chiedo, due sono le soluzioni, lì tra l'altro essendoci un'attività commerciale di mescolta di alimenti che quella rotonda rimanga in quello stato mi sembra poco igienico... C'è il chioschetto?

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: E quindi due sono le cose: o vi fate carico della pulizia, però fatta a regola d'arte, oppure chiedete se c'è qualcuno che ha intenzione di prendersi carico della sistemazione e della pulizia di questa rotonda in modo che la tenga in maniera decorosa.

L'ultima cosa veloce, per quanto riguarda l'adeguamento contrattuale dei dipendenti del Comune. So che dovrebbero esserci anche degli obblighi di legge per dare seguito all'adeguamento contrattuale, mi pare che ad oggi non ci sia nessun cenno, vorrei capire; le aspettative dei dipendenti comunali tutti sono quelle di veder attualizzare questo adeguamento. Però forse c'è probabilmente qualche problema economico-finanziario da risolvere, però volevo capire. Il problema è che mi pare che ci sia qualche obbligo di legge,

perché non è che si possano poi riconoscere dopo 7-8 mesi dall'approvazione degli adeguamenti, quindi capiamo un po'. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella. Prego Assessore Messineo. Vi prego di essere brevi e concisi.

L'ASSESSORE MESSINEO: Brevissimo. Consigliere Taravella, se posso, sempre senza nessun tono né vena di polemica, io le vorrei ricordare che sono stato nominato Assessore il 10 ottobre, e il 27 dicembre, quindi sono passati dal 10 ottobre poco più di due mesi, in poco più di due mesi, rispetto a quelli precedenti che si era abituati a vedere approvati in un anno, un anno e mezzo alla volta, in poco più di due mesi da Assessore al bilancio abbiamo visto approvare uno dei tanti strumenti finanziari arretrati, cioè il previsionale 2016, le ribadisco in poco più di due mesi, dopodiché stavamo lavorando, prima di avere il problema virus, dopo il 188 della Corte dei Conti, come le diceva il Sindaco, a marzo, e le ribadisco che la scelta è stata fatta solo ed esclusivamente non per questioni personali o riconoscimento di lacune personali, ma a miglioria, *ad abundantiam* di un'azione amministrativa tecnico-politica di una maggioranza che, le ribadisco, fa scelte di buonsenso, poi lei la veda come vuole. Io mi chiederei e mi porrei qualche domanda, lei che è in Commissione bilancio e anche con molta attenzione.

Io farei qualche riflessione invece su cose fatte in precedenza, ma sempre senza tono polemico. Faccia la deduzione del caso lei, che è un soggetto politico attento, e forse lei e la sua parte politica arriverete a deduzioni diverse. Poi, Consigliere Taravella, a lei le riflessioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Minasola. Io vi dico che alle cinque meno un quarto si chiude la fase delle interrogazioni.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sta giocando benissimo, è in gambissima.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, io non accetto che il Sindaco si rivolga alla minoranza dicendo che usa mezzucci per fare delle osservazioni, questo non glielo consento al Sindaco, perché questa minoranza – lei ha detto bene poco fa – sta consentendo il numero legale. Se mi giro dall'altro lato forse possono fare una briscola, non di più. Quindi è grazie a questa minoranza e non ai mezzucci, ma alla professionalità e alla serietà...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Minasola, l'ho detto io prima di lei.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Il Sindaco dice che qua si usano mezzucci, qua mezzucci la minoranza non ne usa; stiamo dicendo le nostre motivazioni, quello che ci hanno dato i nostri concittadini, e quindi mezzucci non ne usiamo. Poi una cosa, e finisco brevemente. Io conosco l'Assessore Messineo perché è stato attento Amministratore in questa consiliatura, nonché Presidente dei Revisori dei Conti, quindi chi più di lui poteva sapere lo stato dell'arte dei conti del Comune di Termini Imerese? Quindi quando il Sindaco conferisce nomina, senza voler fare polemica assolutamente, me ne guarderei bene, con l'amico Messineo, quando conferisce l'Assessore Messineo sapeva bene lo stato dell'arte dei conti del Comune di Termini Imerese. Non ci è riuscito, purtroppo me ne dolgo per primo io, e se ha fatto quel che ha fatto, cioè ha passato la mano nei confronti di uno che lui ritiene possa dare un contributo più congruo a quello che lui stava effettuando, nulla da eccepire. Però non rivendichiamo con le passate Amministrazioni che le colpe dei cattivi conti che avete trovato sono delle passate Amministrazioni, qua non ci sto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non lo ha detto questo, Consigliere Minasola, ma non voglio entrare nell'argomento, perché ripeto che

la fase delle comunicazioni si deve basare su fase delle comunicazioni e gradirei che la fase delle comunicazioni fosse tale.

Passo la parola al Consigliere Galioto, che aveva chiesto di intervenire. Fra l'altro è un'ora e mezza tra comunicazioni e interrogazioni, dove dovrete intervenire per 5 minuti ciascuno; se ognuno di voi si prende 15-20 minuti, questa volta devo dire la minoranza, perché ancora della maggioranza non è intervenuto nessuno...

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, al quinto minuto, ha detto bene, grazie, la ringrazio per il suggerimento. Volevo essere un poco più flessibile, ma evidentemente ha ragione, devo fare come a scuola, al quinto minuto stacco il microfono, perfetto.

Adesso la modalità di intervento del prossimo Consiglio comunale sarà che voi fate tutte le comunicazioni e alla fine conclude il Sindaco con le sue comunicazioni. Ci diamo da un *modus operandi* completamente diverso e lo decide il Presidente del Consiglio.

Prego, Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori presenti e a tutto il Consiglio Comunale. Desidero, prima di iniziare il mio brevissimo intervento, fare un augurio al neo Governo nazionale, che dopo 90 giorni siamo riusciti in Italia ad avere il Governo italiano, espressione della volontà popolare. Speriamo che con il nuovo Governo molte problematiche che riguardano il nostro territorio e la nostra Regione vengano risolte, prima fra tutte la questione Blutech. Ci aspettiamo veramente tanto dal neo Ministro per il Lavoro e lo Sviluppo economico, e a tal riguardo auspico che sia il nostro Consigliere Comunale Maria Terranova, molto attiva, che fa parte anche dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati, che la nostra Senatrice Campagna che fa parte della Commissione lavoro, ci diano veramente una mano; abbiamo bisogno di una mano, chiediamo che i rappresentanti del

popolo di Termini Imerese, che hanno espresso due Senatrici al Senato della Repubblica e un Deputato regionale, facciano la loro parte. Non stiamo a guardare bandiere in questo momento, guardiamo gli interessi della città. Quindi auguri di buon lavoro al Governo guidato dal professor Giuseppe Conte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Capisco che il tempo è stato dato agli altri, Presidente, io non voglio sforare, non voglio un quarto d'ora, ma almeno i miei 5 minuti penso di essermeli guadagnati. Se poi serve io posso anche finire adesso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: No, no, prego, i suoi 5 minuti le sono dovuti.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie ancora, Presidente. Sono state ampiamente dette diverse questioni, che condivido pienamente, dal Belvedere, alla Villa Marina, a tutto quanto, però in questi giorni c'è un gruppo di cittadini che mi ha segnalato la via Enrico Toti, signor Sindaco, non lo so se può far fare un sopralluogo, è segnalata da mesi; sta in un degrado un pochettino particolare, ci sono degli arbusti, delle perdite d'acqua, i marciapiedi sono pieni di sporcizia, ci stanno le case popolari dietro per cui molta gente viaggia a piedi, vanno al supermercato, da Fortè o all'MD. Sempre nella stessa via Toti ricade una caditoia, dove praticamente ci sono delle acque nere, c'è puzza di fogna, dove si mette il signor Elia a vendere frutta nei pressi dell'MD, io ci passo tutti i giorni perché ho un garage là, e mi dice sempre: Consigliere, anzi mi chiama Maresciallo, si ricorda quando indossavo l'uniforme, si faccia interprete di questa vicenda. Anche perché, vedete, queste acque nere poi rifluiscono, i reflui vanno all'interno del torrente Barratina.

Altro problema poi è il torrente Barratina, che ho interessato l'anno scorso; in prossimità dell'estate questo torrente, che è pieno di arbusti, pieno di resti di lavatrici, frigoriferi, oli esausti e quant'altro, non lo so, dove vanno a finire, lì al

terminale, quindi al depuratore? Non lo so. Quindi, se è possibile, far fare una ricognizione agli Uffici preposti di quello che c'è nel torrente, da dove viene, e degli interventi che si possono fare. Se non li possiamo fare con i nostri fondi, tenuto conto delle note difficoltà di bilancio, vediamo se ci può aiutare la Regione, l'ESA, i Forestali e quant'altro.

Un'ultima cosa volevo dire, che riguarda la Riserva Naturale Orientata, di cui ho avuto modo di parlare sempre più con il Sindaco. Nell'approssimarsi della stagione estiva, quindi dei roghi, dei fuochi estivi, vorrei chiedere: quella nota che io ho fatto a lei e che l'Ufficio – qui vedo la dottoressa Filippone – ha predisposto sul suo atto di indirizzo una lettera al competente Assessorato, che fine ha fatto, se si è dato seguito, se ci hanno risposto. Abbiamo chiesto l'intervento della Forestale per la vigilanza e l'intervento della Regione senza uscire un euro di tasca nostra, del Comune di Termini, per fare degli interventi a tutela della Riserva, sempre per rientrare in quel grande disegno, Piano di utilizzo del demanio marittimo, Parco archeologico di Himera, Riserva Naturale Orientata del Monte San Calogero, itinerario turistico monumentale fruibile a Termini Imerese, cominciare a parlare un po' di turismo e creare nuove opportunità di lavoro.

In ultimo, ma non per ultimo, volevo dire, visto che sono stato anche citato dal Consigliere Di Lisi in qualità di Presidente della Commissione bilancio, ma affettuosamente, nessuna polemica, che abbiamo avuto il piacere di avere in Commissione i due Assessori, l'Assessore Messineo e l'Assessore Mineo; ebbene, è stato un incontro molto proficuo, dove appunto il dottor Mineo dicendosi ben lieto di partecipare alla Commissione bilancio ha affermato che la situazione dell'Ente non è delle migliori, ma prima possibile risponderà punto su punto, è già quasi tutto pronto, alle richieste della Corte dei Conti, presentando un piano di riequilibrio proiettato ovviamente in più anni, con un monitoraggio continuo e costante da fare ogni sei mesi. A tal riguardo poi ha anche affermato che per avere il *placet* della Corte dei Conti deve essere un piano sostenibile, efficace e bilanciato per valore e tempistica. Infine ha aggiunto che per il Comune di Termini Imerese considera lui un'ipotesi che ci sia una via d'uscita, perché ha diverse potenzialità.

Detto questo, dico che è un auspicio positivo e che ce lo auguriamo tutti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Passo la parola al Consigliere Terranova, poi al Consigliere Anna Chiara e poi a Merlino, che siete gli unici che non avete parlato, se non ci sono altri interventi.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Buongiorno, Sindaco, Consiglieri, colleghi, Assessori, Presidente del Consiglio. Presidente, io sarò breve. Volevo innanzitutto, chiaramente qua i miei colleghi hanno fatto gli auguri per il nuovo Governo, a me preme farli, perché chiaramente il Governo è stato fatto dopo 90 giorni di crisi istituzionale dal Movimento a cui appartengo e dalla Lega, quindi per me è un dovere fare gli auguri al Presidente Giuseppe Conte.

Detto questo, sarò velocissima, quindi passo avanti, ho notato con dispiacere – questa non c’era messa, ma lo devo dire purtroppo – che il Consigliere Bellavia, mi dispiace che sia assente ma io non intendo dilungarmi troppo, non ha speso neanche una parola, ha abbandonato subito dicendo di avere altri impegni, ma non ha speso una sola parola per le vicende giudiziarie che hanno investito questa Amministrazione comunale, che l’hanno suo malgrado vista in qualche modo coinvolta. A noi chiaramente non interessano, perché noi non siamo il Tribunale, non interessa fare processi alle intenzioni, ma avrei gradito un minimo anche di scuse, che io ritengo dovute, non per i fatti accaduti, perché verranno accertati chiaramente dalla Magistratura, ma un minimo di scuse per la gogna mediatica alla quale è stata esposta e che ha subito la città di Termini Imerese, questa Amministrazione e i cittadini tutti di Termini Imerese. Io ho molto di più apprezzato l’atteggiamento del Consigliere Galioto, che all’indomani dei fatti si è presentato a questo Consiglio Comunale, ha chiesto scusa ed è tornato a fare il suo lavoro. Questa l’ho vista una enorme

mancanza di rispetto, l'ennesima, da parte di un Consigliere Comunale nei confronti della città di Termini Imerese e dei cittadini di Termini Imerese.

Detto questo, la comunicazione che mi preme fare riguarda il Grand Hotel delle Terme, ma questa è un'altra cosa. Sindaco, in questi giorni, se lei ci ha fatto caso, una stessa vertenza sta riguardando il Club Med; il Club Med è oggetto di un'uguale vertenza che riguarda 80 lavoratori, stessa vertenza, stesso sindacato coinvolto, la UILTuCS, 80 lavoratori che non si sa se saranno riassunti o meno, stesso diritto di prelazione vantato da un accordo sindacale che all'epoca era stato fatto da questa sigla sindacale con la società che gestiva il Club Med. Ora, Sindaco, io intendo ritornare sulla questione Grand Hotel delle Terme, perché abbiamo fatto diversi tavoli tecnici che si sono risolti al momento in un nulla di fatto. Devo ribadire chiaramente e sottolineare la disponibilità del Presidente che ha convocato anche la Conferenza dei Capigruppo, siamo andati alla Conferenza dei Capigruppo ma purtroppo non riusciamo mai a raggiungere la quadra per diversi motivi. Per quanto riguarda proprio questo diritto di prelazione, proprio due giorni fa il Tribunale di Termini Imerese ha rigettato il ricorso che era stato presentato dalla UILTuCS nei confronti della società, del Club Med, dicendo che non c'era stato a suo modo di vedere nessun comportamento antisindacale e che comunque non si sapeva neanche se era possibile riconoscere un diritto di prelazione di questo tenore a questi lavoratori. Ecco, Sindaco, io non vorrei che questa stessa sorte capitasse ai 17 lavoratori che noi abbiamo coinvolti nella vicenda Grand Hotel delle Terme, che ad oggi si trovano senza ammortizzatori sociali. Vede, ai lavoratori non interessa se il Comune di Termini Imerese e la Igar Srl o la Solfin hanno un contenzioso o meno, ai cittadini e alle famiglie interessa poter mettere la pentola sul fuoco, e questa gente si ritrova, ripeto, non coperta completamente da ammortizzatori sociali. Quindi io presso e prego questa Amministrazione di convocare un altro tavolo, ma non un altro tavolo per raccontarci di nuovo che quello vuole 800 mila euro, noi gli dobbiamo 1,2 milioni, eccetera, eccetera, un tavolo che definisca la situazione una volta per tutte o che quantomeno tracci una linea di indirizzo.

Chiaramente poi tutte le altre comunicazioni fatte dai colleghi le sottoscrivo, la situazione del verde pubblico. Sindaco, mi hanno sottolineato anche la presenza di pantegane, di topi al Belvedere, quindi la pregherei di provvedere in tal senso. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Passo la parola al Consigliere Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Grazie, Presidente. Buonasera, colleghi. Io rubo solo qualche minuto. Mi volevo riallacciare alla proposta fatta dal Consigliere Minasola, che condivido veramente con il cuore e soprattutto pienamente, per quanto riguarda il Mercatino del Contadino. Veramente penso che dobbiamo dire basta continuare a penalizzare le poche restanti attività che abbiamo in via Verdura, che già è molto martoriata, anche perché nel nostro progetto politico avevamo la riqualificazione della via Verdura. Vero è che purtroppo per colpa dei bilanci mancanti non possiamo né programmare, né progettare, non abbiamo la bacchetta magica, però nello stesso tempo abbiamo il dovere di tutelare la via Verdura; spero che questa proposta venga accolta con entusiasmo e si trovi al più presto una soluzione. Solo questo volevo dire, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara. Passo la parola al Consigliere Merlino e poi per concludere al Consigliere Gelardi.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Io cerco di fare un po' di sintesi di quello che si è detto finora. Vedo che anche lei ha un'ansia da prestazione legata al rispetto del comma 11 dell'articolo 59, Presidente, o non mi ricordo se è il 12, insomma l'articolo 59...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Le posso assicurare che non ho nessuna ansia da prestazione.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Vedo che è un tema che lei ribatte spesso, ovvero quello di terminare la fase delle comunicazioni e interrogazioni entro l'ora e mezza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È il tetto del Regolamento, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Siccome credo che il termine sia un termine non sicuramente perentorio, ma ordinatorio, e credo che sia rimesso al suo prudente apprezzamento, al prudente apprezzamento di questo consesso, credo che se sforiamo 5 o 10 minuti, e tutti siamo d'accordo, riusciamo a dare la parola a tutti quelli che ne hanno voglia. Perché glielo dico? Senza alcun tono polemico, è stato più volte detto questo come *leitmotiv* di questi interventi, senza nessun tono polemico, mi aggiungo pure io, senza nessun tono polemico, perché? Perché ci vediamo veramente così poco, i Consigli Comunali sono così risicati, sono così ridotti al lumicino, che ognuno di noi veramente ha l'ansia da prestazione, nel senso che avrebbe voglia di dire al Sindaco, all'Amministrazione, tutte le cose che ritiene che non siano valide o che siano valide, in modo tale che l'Amministrazione si possa prodigare e intervenire in tal senso. E quindi per mettere pace, chiamiamola così, direi che se sforiamo di 5, 10 minuti o 15 minuti, per quello che mi riguarda non c'è nessun tipo di problema, non sono attaccato alla virgola, anzi diamo la possibilità ai Consiglieri che hanno veramente poco per esprimersi di farlo.

Passo ai temi trattati, il motivo dell'intervento è questo: l'avvicendamento dell'Assessore. Checché se ne dica, oggi è il 6 giugno, il Consiglio comunale rispetto alla nomina fatta qualche mese fa trova le giuste giustificazioni, le giuste motivazioni nelle parole del Sindaco e dell'Assessore, però consentiteci, Assessore Messineo non me ne voglia, Sindaco non me ne voglia, di esprimere anche noi, anche a chi non la pensa come voi la propria opinione. E quindi se il Consigliere Di Lisi nel suo edulcorato intervento, chiamiamolo così, fa dei complimenti all'Assessore Messineo o all'Assessore Mineo, la desinenza è

uguale, Messineo o Mineo cambia poco, forse sì, forse no, ora vedremo, nei prossimi mesi vedremo, credo che non ci sia niente di male. Quindi non c'è nessuna offesa, nessun attacco personale, e non potrebbe essere così sicuramente da parte mia, visti i rapporti di sincera amicizia che mi legano a molti membri della maggioranza. Però secondo me la questione è politica, Sindaco, me lo lasci dire, è politica, perché nel momento in cui l'Assessore Messineo ci dice che il 10 ottobre è stato nominato Assessore e ci viene a dire pure che il 27 dicembre del 2017, quindi a distanza di poco più di due mesi, è riuscito brillantemente a dare la possibilità a questo Comune di dotarsi di uno strumento finanziario, che era quello del bilancio preventivo 2016, e poi successivamente ci viene a dire che dopo un incontro alla Sezione di controllo della Corte dei Conti, dopo l'incontro con il Commissario straordinario Coco, eccetera, eccetera, invece vi siete resi conto che era necessario un avvicendamento, a mio avviso la contraddizione sta *in re ipsa*, cioè delle due l'una: o Messineo, mettendola con chiacchiere di bassa lega, era bravo e non c'era bisogno, visto che è riuscito ad approvare il bilancio a distanza di due mesi, e quindi non c'era bisogno di nominare un soggetto diverso, ovvero Messineo non era bravo e quindi siamo stati costretti a nominare Mineo. Secondo me, in realtà, la verità sta nel mezzo, e quindi la verità è che lei quando si è candidato era sicuramente consapevole che il Comune stava attraversando delle vicissitudini burrascose per quello che riguarda la questione finanziaria e vi siete resi conto che non eravate attrezzati, Sindaco, non eravate attrezzati dal punto di vista politico per fare fronte alle emergenze e alle difficoltà economiche che sono nate e che erano già presenti ancora prima del vostro insediamento.

Quindi qua non si tratta di capire se Messineo era bravo o se Mineo è più bravo di Messineo, si tratta di rendersi conto della bocciatura che vi ha dato la città, dei documenti che sono presenti presso l'Ufficio finanziario di questo Comune di Termini Imerese, perché con le risorse che avete prospettato alla città e per le quali avete ottenuto la maggioranza da parte dei cittadini non siete riusciti a fare fronte a quelle emergenze. Questo è a mio avviso il dato politico.

Poi le considerazioni personali chiaramente le faccio. Certo, un poco mi preoccupa nel momento in cui lei mi dice che non conosce completamente l'Assessore Mineo, perché è il membro fiduciario, è la persona più di fiducia che ha il Sindaco al proprio fianco, e quindi il fatto che lei non lo conosca e che venga nominato un soggetto che viene dall'esterno, che viene addirittura dal Comune di Bagheria, perché noi al Comune di Termini Imerese non abbiamo capacità e risorse tali da poter incaricare un soggetto che possa esercitare il ruolo di Assessore comunale al bilancio, un poco mi preoccupa.

Chiusa la vicenda, la questione Assessore, Presidente, un appunto, se me lo consente, se no lei ci rimane male se non le faccio un appunto. Il botta e risposta alcune volte è fatto, alcune volte è consentito, alcune volte non è consentito; o non lo consente mai, e quindi non lo consente neanche al Consigliere Di Lisi, oppure se lo consente al Sindaco, se lo consente all'Assessore Messineo, credo che sia quantomeno giusto e doveroso concederlo anche al Consigliere Di Lisi.

Passo all'ultimo punto del mio intervento, perché è giusto dare spazio poi agli altri punti all'ordine del giorno. Da parte dell'Amministrazione nessuno è intervenuto sulle strisce blu; l'11 giugno entra in vigore questo nuovo rapporto con la società Itaca, la cooperativa che dovrebbe gestire gli stalli a pagamento nel Comune di Termini Imerese. Sarà una critica, sarò polemico, sarò antipatico, però un fatto così importante come quello dell'installazione degli stalli blu a pagamento in prossimità del Consiglio Comunale, visto che avverrà a distanza di pochi giorni, a mio avviso avrebbe meritato quantomeno un intervento, del perché si sono scelte quelle zone, del perché non si sono scelte delle altre, perché quelle, perché quelle, perché quelle, perché quelle e non altre, perché entrerà in vigore l'11 giugno e non è entrata prima, eccetera, eccetera. Quindi mi sarebbe piaciuto che da parte sua, che è il protagonista principale dell'Amministrazione, svolgendo il ruolo di Sindaco, potesse illustrare ai Consiglieri Comunali questa delibera che appunto determinerà l'instaurazione delle strisce blu presso il Comune di Termini Imerese. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Merlino. Solo per risponderle che per quel che mi riguarda il botta e risposta mi pare che sin dall'inizio ci sia sempre stato, nel senso che ho sempre voluto questo scambio e questo confronto, che ritengo comunque costruttivo, soltanto che penso che dobbiamo più regolamentarci tutti noi con un *modus operandi* completamente diverso, che è quello che vi avevo preannunciato.

Per quanto riguarda le strisce blu, le ricordo che io ho invitato tutti i Consiglieri Comunali a un incontro in Presidenza, dove è venuto il dottor... non Calandriello, chi ha delegato il dottor Calandriello? Il dottor Comparetto. Non si è presentato nessuno, eravamo presenti soltanto io e il Consigliere Gelardi, era proprio per informarvi, perché lo ritengo un argomento che i Consiglieri Comunali sicuramente devono conoscere e sarà nostra cura sicuramente rifare un altro incontro.

Chiede di intervenire in forma breve il Vicepresidente del Consiglio Francesco Gelardi.

IL CONSIGLIERE GELARDI: Fuori dall'argomento principale. Io faccio gli auguri più affettuosi e un in bocca al lupo al Governo nuovo della Repubblica. Questo Governo del cambiamento speriamo naturalmente che possa dare quelle risposte ai cittadini italiani, per quello che naturalmente è il loro contratto di Governo, che è difficile, sicuramente, ma ce la metteranno forse tutta per realizzare quello che è realizzabile e non quello che è solo fantasia.

Approfitto di questo per dire che il Vicepresidente del Consiglio, l'onorevole Luigi Di Maio, è Ministro del Lavoro e al MISE è Ministro dello Sviluppo economico; siccome naturalmente è ricorrente questo fatto di presenza al MISE per vedere quello che naturalmente c'è da fare per l'azienda che insiste a Termini Imerese, quindi parlo della Blutec, e visto che l'Amministratore Delegato della FCA, quindi Marchionne Sergio, ha detto l'altro ieri di avere un investimento per 5 anni di circa 45 miliardi, e quindi significa per ogni anno 9 miliardi di investimento per fare macchine ibride e macchine elettriche, e ha anche detto che naturalmente in Italia non si è permesso di chiudere nessuno stabilimento, vorrei far ricordare attraverso il Ministro Di Maio, che l'unico

stabilimento che ha chiuso la FCA, quindi l'ex FIAT, è quello di Termini Imerese, per motivi politici e non solo.

Ora, se c'è questa possibilità di questi ulteriori investimenti, che non sono noccioline, sono miliardi da investire tra l'America e l'Europa, perché non si approfitta di questo per dare delle risposte a una Regione disastrosa e a un territorio disastroso come quello di Termini Imerese? Io mi aspetto molto – e non rinuncio perché questa battaglia la faccio continuamente e giornalmente – dal Ministro, che ha raccolto un sacco di voti in Sicilia, ma non solo per questo: è il responsabile di un Ministero importante e si deve far carico anche dei problemi dalle zone naturalmente disastrose e la Sicilia è una di queste e il nostro territorio di Termini in maniera particolare.

Approfittando di questo, dovremmo cercare l'intesa e l'unione non solo per la Blutec, ma per tutte quelle operazioni che possono produrre lavoro e allora, quando ci intestiamo determinate cose, perché quello che vedo qua, a prescindere dalla polemica o non polemica, la polemica c'è di fatto continuamente e allora noi dobbiamo pensare a un'altra cosa: abbiamo fatto veramente la fotografia di quello che è il Consiglio Comunale, non credo che oggi ci siamo assunte tutte le responsabilità, sia maggioranza che opposizione, ma non solo noi, non si sono assunte tutte le responsabilità neanche i dirigenti e il personale del Comune e neanche i cittadini di Termini, per mancanza di senso civico, che notiamo quotidianamente, continuamente.

Allora, per risolvere il problema o per tentare quantomeno di risolvere i problemi, ci deve essere sinergia tra tutti i cittadini, iniziando dalle Istituzioni, perché non veniamo da Marte, noi siamo abitanti di Termini Imerese e certo che conoscevamo la situazione, ma non sapevamo che fosse critica fino a questo punto.

E non voglio incolpare, perché non rientra nel mio stile, le precedenti Amministrazioni che si sono succedute a gestire Termini Imerese perché sappiamo naturalmente le difficoltà che anche loro hanno incontrato, però la realtà è questa.

Gli sforzi sono stati fatti, e lo sapete benissimo, perché approvare un consuntivo e approvare un preventivo del 2016 non significa entrare in

contraddizione, perché la Corte dei Conti ha fatto a marzo 2017 quella lettera di monito e di rimprovero di stare attenti come Amministrazione e allora siamo messi alle strette e dobbiamo darci una mossa tutti.

Poi, a proposito del cambio dell'Assessore, a Roma ne hanno cambiati quattro in un anno di Assessori al Bilancio e poi c'è questo provincialismo stupido se l'Assessore è di Termini oppure è di Bagheria, come se a Termini non ci fosse nessuno: può darsi che a Termini ce ne sono anche di più bravi e Mattina, nostro concittadino, è Assessore alle Politiche Sociali a Palermo e voi pensate che non c'è nessuno all'altezza della situazione a Palermo per poter fare l'Assessore alle Politiche Sociali? Allora, questo provincialismo mettiamolo da parte, a noi interessa, come termitani, che abbiano la possibilità di andare a risolvere il problema dei bilanci: se c'è una persona di Bagheria o di Canicattì che ci possa risolvere questi problemi, che ben venga, ma con il sostegno e l'aiuto di tutti, non di una parte, perché il problema non è di questa sola Amministrazione, il problema è del Comune di Termini Imerese che, se non ha questi bilanci approvati, non può fare niente.

Noi finora – è bene che lo sappiate – non abbiamo potuto amministrare, noi inizieremo ad amministrare solo quando ci saranno le condizioni economiche e finanziarie per poterlo fare, altrimenti siamo fuori gioco e lo sappiamo tutti. E questo tragitto, questo percorso che dobbiamo fare non è indolore: o ce ne facciamo carico tutti, mettendo insieme intelligenze e sinergie, facendo capire a tutti, politici, dirigenti e personale del Comune, che oggi dobbiamo stare uniti per risolvere e quindi, se c'è mancanza di responsabilità, perché quello che ci manca è la responsabilità che non abbiamo avuto forse o ne abbiamo avuta poca, oggi c'è bisogno di molta unità e responsabilità da parte di tutti, iniziando anche dai cittadini: certo che ci debbono criticare, certo che ci debbano sollecitare, certo che il Consigliere Minasola deve pungere per affinché i problemi si risolvano, ma non solo lui.

Solo così, unendo queste forze, forse riusciamo a superare questo tunnel, in mancanza del quale noi non avremo forse speranza, ma io mi auguro, invece, che sia tutto alla rovescia. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gelardi. Dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni e passerei al primo punto posto all'ordine del giorno: "Interrogazione Commissione Toponomastica, presentata dai Consiglieri Merlino, Di Lisi, Taravella e Minasola". Il Sindaco si è allontanato perché è stato chiamato in piazza Duomo, quindi direi di discuterla al prossimo Consiglio Comunale, considerato che abbiamo comunque sfiorato i venti minuti abbondanti.

Se la vuole leggere, la può leggere, però abbiamo detto che la trattiamo al prossimo Consiglio Comunale perché non c'è il Sindaco per rispondere.

(Ndt, intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: È scaduto da mezz'ora il tempo, non da un quarto d'ora o da dieci minuti, e a questo punto l'interrogazione, così come dice il Regolamento, viene trattata al prossimo Consiglio Comunale e verrà letta al prossimo Consiglio Comunale.

Il Regolamento recita: "Trascorsa un'ora e mezza dall'inizio delle comunicazioni e della trattazione delle interrogazioni, il Presidente fa concludere la discussione di quella che è a quel momento in esame e rinvia le altre, eventualmente rimaste da trattare, alla successiva seduta del Consiglio Comunale" e l'ora e mezza va calcolata tra comunicazioni e interrogazioni.

Considerato che il Sindaco si è anche allontanato e non possiamo discuterla, la discutiamo al prossimo Consiglio Comunale.

Allora, alle ore 17.05 attestiamo che si stanno allontanando i Consiglieri Di Lisi, Minasola, Merlino, D'Amico e Taravella.

Non abbiamo più il numero legale, per cui alle ore 17.06 dichiaro chiusa la seduta che si rinnova tra un'ora.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Vi prego di prendere posto e chiedo a chi non ha firmato di firmare.

Chiamiamo l'appello.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, assente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, assente; Di Blasi Giuseppe, assente; Di Lisi Salvatore, presente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, presente; Gelardi Francesco, presente; Merlino, assente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, presente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Dichiaro aperta la seduta in quanto constatato il numero legale.

Fungono da scrutatori Rodriguez e Speciale per la maggioranza e Terranova per la minoranza.

Andiamo a discutere il primo punto posto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari". Prego.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Due secondi, per favore, approfittando della sua bontà.

Come vede, l'opposizione è rientrata in Aula per un senso di responsabilità, come giustamente ha invocato il Consigliere e Vicepresidente Gelardi, però questo ci permette anche di sottolineare che il senso di responsabilità che noi abbiamo assunto all'inizio e che lei avevo sottolineato non è stato ribadito con la sua volontà di interrompere la trattazione del secondo punto, nonché interrogazione: io mi sarei aspettato, dopo l'intervento prestigioso del Consigliere Gelardi, che invitava tutti alla responsabilità e alla sinergia tra maggioranza e opposizione, che lei concedesse a chi parla e agli altri componenti della minoranza ulteriori minuti per trattare le interrogazioni che avevamo presentato.

Questo non è stato possibile, però ribadiamo il grande senso di responsabilità e la non opposizione alla città di Termini Imerese, non certamente a questa maggioranza, e quindi siamo di nuovo in Aula, ribadendo e manifestando a lei, Presidente, la volontà che le prossime volte che saremo convocati in questo Consiglio Comunale, potremo avere maggiore flessibilità per quanto riguarda la

concessione di minuti a nostra disposizione. Infatti, se è, vero come è vero, che c'è un'ora e mezza per le comunicazioni, come diceva bene il Consigliere Merlino, non è assolutamente perentorio e lei sa bene che, almeno la metà del tempo a disposizione, è stato utilizzato dal nostro interlocutore principe, che è il Sindaco; quindi in effetti per la minoranza o per gli altri Consiglieri di maggioranza i minuti a disposizione non sono più 90, ma sono molto ridotti, quindi la prego la prossima volta, confidando molto nella sua sensibilità, di estendere quantomeno in maniera flessibile ulteriori minuti per proseguire nelle nostre comunicazioni. Grazie.

Noi ribadiamo la presenza qua per consentire lo svolgimento del lavoro, perché ci sono tanti cittadini termitani che aspettano le delibere che sono all'ordine del giorno: siamo qui solo per questo, per favorire il giusto sviluppo e le giuste attese dei cittadini termitani. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola, apprezzo e ribadisco il vostro senso di responsabilità, soprattutto per garantire il numero legale all'interno dell'Aula. Sicuramente, così come ho preannunciato, la prossima volta ci sarà un *modus operandi* completamente diverso e faremo sicuramente in modo da dare la possibilità in una prima fase sicuramente ai Consiglieri di avere la parola nella fase delle comunicazioni e poi di rispondere al Sindaco nella fase ultima, in maniera tale che ci diamo un *modus operandi* che possa rispondere a quelle che sono le vostre e le nostre esigenze, ma soprattutto sempre nel rispetto del Regolamento comunale.

Andiamo a trattare il primo punto posto all'ordine del giorno e, per quanto riguarda le interrogazioni, sono state rimandate al prossimo Consiglio Comunale, che sarà anche a breve.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Non solo per scelta sua, ma perché manca il Sindaco ed è giusto che il Sindaco risponda in prima persona.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Minasola, sono stata io nella precedente registrazione a dire che manca l'interrogato e quindi,

anche per questo, è cosa preferibile spostarlo al prossimo Consiglio Comunale. Attestiamo la presenza del Consigliere Merlino che è entrato alle 18.10.

Il primo punto posto all'ordine del giorno è: "Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari del 20 febbraio, 13 e 29 marzo, 17 aprile al 21 maggio 2018". Consiglieri favorevoli all'approvazione dei verbali? 9 favorevoli. Consiglieri astenuti? Nessuno. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Dobbiamo attestare l'allontanamento del Consigliere Speciale.

Andiamo al quarto punto posto all'ordine del giorno: "Adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2018".

Abbiamo il parere favorevole da parte della Commissione riguardante Speciale Michele, mentre D'Amico Pietro si riserva di esprimere parere in Consiglio Comunale e Merlino Claudio si riserva di esprimere parere in Consiglio Comunale. Non ci sono né D'Amico, né Merlino.

Nel verbale della Commissione, con la presenza dell'ingegnere Rizzo Salvatore, si legge: "L'ingegnere Salvatore chiarisce in relazione che l'adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2018 è stato aggiornato secondo i dati forniti dall'Istat, che emana ogni anno, che il dato è stato determinato con i relativi parametri, ai sensi della variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), così come stabilito dal comma 12 dell'articolo 16 del DPR 380 del 2001 e come recepito con modifiche della Regione Sicilia con legge regionale n. 5 del 10.8.2016".

E' una presa d'atto, però è qui anche presente l'ingegnere Filippone, per cui, se avete dubbi o perplessità, potete chiedere a lui. Ci sono i pareri favorevoli degli uffici.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera: "Adeguamento del costo di costruzione per l'anno 2018"? 11 favorevoli. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva.

Andiamo al quinto punto posto all'ordine del giorno: "Regolamento recante criteri per l'attuazione della cessione di cubatura di cui all'articolo 22 della legge regionale n. 16 del 2016".

Per quanto riguarda questa delibera, abbiamo il parere tecnico favorevole

dell'ingegnere Filippone, il parere favorevole di conformità del Segretario, mentre, per quanto riguarda il parere della Prima e della Terza Commissione, riunite in seduta congiunta che io stessa ho autorizzato, i Consiglieri si riservano di esprimersi in Consiglio Comunale.

Forse è il caso di far intervenire l'Ingegnere per trattare la delibera.

Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, su questo argomento noi abbiamo fatto più di una Commissione, un paio con la Terza, alla presenza dell'ingegnere Filippone e dell'ingegnere Rizzo, i quali hanno fornito tutte le spiegazioni che hanno portato ad adottare questa delibera. Mi è sembrato di capire – a me che facevano le funzioni di Presidente della Prima Commissione, assieme agli altri componenti – che...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Attesto la presenza del Consigliere Speciale, così lo registriamo.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: ...i margini per poter stravolgere o quantomeno modificare erano ridotti al minimo, l'ingegnere Filippone ha assicurato che poche potevano essere le possibilità di cambiare anche poche cose di questa delibera, quindi ha illustrato perbene quali sono le motivazioni e quindi ritengo che, da parte mia, ci possa essere un voto favorevole a questa delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Ci sono altri interventi in merito alla delibera? Nessuno.

Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera? Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva all'unanimità.

Andiamo al sesto punto posto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 1127/2017 emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio di appello promosso da Pagano Cristiano. Sentenza n. 67/2017 emessa dal Giudice di Pace di Termini Imerese nel

giudizio promosso da Diagnostiche speciali Centro medico”.

Tutti i debiti fuori bilancio hanno parere tecnico favorevole: parere di Calandriello favorevole, parere contabile di Scimeca favorevole, parere di conformità del Segretario, parere dei Revisori dei Conti favorevole.

Abbiamo soltanto il parere della Seconda Commissione per quanto riguarda un'altra delibera di debito fuori bilancio, che si riserva di trattarla in Consiglio Comunale, però per questa è anche favorevole.

Consiglieri, volete intervenire in merito alla delibera? Nessun intervento. Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera? 10 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2. Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata esecutività relativa a questa delibera. Consiglieri favorevole all'approvazione dell'immediata esecutività? 10. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? 2. Il Consiglio approva.

Il settimo punto posto all'ordine del giorno lo trattiamo dopo perché aspettiamo l'avvocato Valvo.

IL CONSIGLIERE: Presidente, chiedo che il punto n. 7 venga trattato dopo il punto n. 11.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consiglieri favorevoli a trattare l'argomento n. 7 dopo il punto n. 11. Tutti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva.

A questo punto andiamo all'ottavo punto posto all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1116/2014, emessa dal Tribunale di Palermo nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Termini Imerese contro Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus e nei confronti del Comune di Bologna”.

Ha tutti i pareri tecnici, contabili, di conformità e anche dei Revisori favorevoli. Abbiamo una sostituzione in corsa: esce il Segretario Calandriello ed entra il Segretario Piraino.

Andiamo al punto n. 8: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 1116/2014, emessa dal Tribunale di Palermo nel giudizio di

opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Termini Imerese contro Fenice Società Cooperativa Sociale Onlus e nei confronti del Comune di Bologna”.

Ci sono interventi in merito alla delibera? Nessuno.

E' corredata da tutti i pareri favorevoli, così come abbiamo detto poc'anzi. Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera? 10. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? 2: Merlino e Terranova. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera? 10. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? 2: Merlino e Terranova. Il Consiglio approva.

Andiamo al punto n. 9 della convocazione: "Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 1314/2017, emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Catalano Francesca contro il Comune di Termini Imerese”.

Ci sono interventi in merito? Nessuno. Consiglieri favorevoli all'approvazione della delibera? 10. Consiglieri astenuti? 2: Merlino e Terranova. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera? Sempre 10. Consiglieri astenuti? Terranova e Merlino. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Andiamo al punto n. 10: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza emessa dal Tribunale di Termini Imerese nel giudizio promosso da Di Paola Antonino contro il Comune di Termini Imerese”.

Interventi in merito? Nessuno. E' corredata sempre da pareri tecnici favorevoli, così come abbiamo detto.

Consiglieri favorevoli? 10. Consiglieri astenuti? 2: Terranova e Merlino. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Andiamo ad approvare l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività della delibera? 10. Consiglieri astenuti? 2. Consiglieri contrari? Nessuno. Il Consiglio approva.

Io adesso devo allontanarmi per motivi personali e questo riconoscimento di debito fuori bilancio verrà relazionato dal Consigliere Gelardi.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio Gelardi

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GELARDI: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal provvedimento di liquidazione a favore del CTU, dottor Agatino Scardaci, reso nella controversia Teresa Maria verso il Comune di Termini Imerese (1792/2015). Giudice Di Pisa di Termini Imerese. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dai provvedimenti di liquidazione in favore del CTU dottor Mario Montana, reso nella controversia Giuseppe contro Comune di Termini Imerese dal Tribunale di Termini Imerese".

Ci sono interventi in merito? No, perfetto.

Chi è favore? 9. Chi è contrario? Chi si astiene? Maria Terranova e Merlino.

Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? Chi si astiene? 2: Merlino e Terranova. Il Consiglio approva.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Andiamo a trattare, invece, il punto che avevamo rimandato, che era il punto n. 7: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 977/2017 del Tribunale di Termini Imerese, resa nel giudizio promosso da Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione e da Giuseppe Di Martino contro Comune di Termini Imerese".

Devo dire che questa delibera è corredata da tutti i pareri favorevoli, tecnico che contabile e di conformità e del Revisore dei Conti e, come vi dicevo, la Seconda Commissione, per quanto riguarda la proposta di debito fuori bilancio Ecologia e Ambiente, si riserva in Consiglio Comunale di esprimersi.

Il Presidente della Seconda Commissione chiede di intervenire, prego.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Presidente, la Commissione Bilancio, ha preso atto di questo riconoscimento di debito fuori bilancio, ha tenuto conto che i pareri tecnici, contabili e del Collegio dei Revisori sono favorevoli e prendiamo atto che è una presa d'atto – scusate il gioco di parole – però la Commissione si è riservata di esprimere il proprio parere in Consiglio Comunale perché voleva conoscere appunto quali erano nel merito i rapporti che c'erano stati tra

questa consulenza – e mi rivolgo all’avvocato Valvo, se ci può dare una risposta esaustiva risposta in merito – che il professionista Di Martino aveva dato al Comune di Termini Imerese e le cui spese erano in capo al Comune di Termini Imerese o dovevano essere in capo alla Società Ecologia e Ambiente, perché alla fine paga sempre Pantalone, cioè il Comune di Termini Imerese. Quindi vorremmo capire un pochino e, a nome della Commissione, chiedo un chiarimento al riguardo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Passo la parola all’avvocato Valvo per dei chiarimenti in merito alla delibera, come richiesti dal Presidente della Seconda Commissione.

L’AVVOCATO VALVO: Praticamente è successo che originariamente la causa fu promossa dall’ingegnere Di Martino nei confronti di Ecologia e Ambiente, perché era stato conferito inizialmente un incarico dal Comune e successivamente, nel 2007, se non ricordo male, questo progetto fu “ceduto” dal Comune a Ecologia Ambiente. Per ragioni contabili, che è inutile stare a spiegare qua, il professionista ha redatto il progetto, ma non fu poi finanziato dall’Ente regionale perché già era in stato di liquidazione.

Il professionista aveva chiesto il pagamento di questa prestazione a Ecologia e Ambiente, la quale ha chiamato in causa il Comune di Termini Imerese perché riteneva che l’obbligato fosse il Comune, ma in quella sede noi avevamo fatto questa eccezione dicendo che c’era stata una cessione che determinava il trasferimento dell’obbligazione dal Comune a Ecologia e Ambiente. Il giudice non ha accolto purtroppo questa tesi, perché dice sostanzialmente che l’obbligazione ricadeva sempre sul Comune: era questa la sostanza.

Il problema qual è? Io ho fatto anche una relazione in cui ho detto che potevamo anche fare appello, ma poi la questione sarebbe tornata di nuovo, perché purtroppo Ecologia e Ambiente è in stato di liquidazione, quindi sostanzialmente il Comune sarebbe sempre stato obbligato: questa è la questione.

Poi sono state sollevate altre questioni – certe volte ci va bene e certe volte ci

va male – nelle quali noi sosteniamo che non c'è copertura finanziaria: in alcuni casi ci va bene, ma in altri purtroppo ci va male e sinceramente fare appelli, col rischio poi di... Tra l'altro, il giudice ha compensato le spese e quindi già questo è un aspetto che ci poteva far capire, ma se pure avessimo fatto appello, avremmo avuto sicuramente azioni esecutive e quindi io non ho ritenuto di farlo. Tutto qua.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Vorrei chiedere all'Avvocato questa compensazione a quanto ammonta.

L'AVVOCATO VALVO: No, la compensazione delle spese legali: saranno almeno 8-9.000 euro.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Ma, visto il regresso e l'esperienza sua, non sarebbe stato più opportuno fare una transazione con questo professionista, una volta che già sapevamo a priori che andavamo incontro a queste spese?

L'AVVOCATO VALVO: Io la transazione non l'ho potuta fare perché noi pensavamo di... Allora il problema è un altro: prima che iniziasse la causa, nella precedente Amministrazione, se non ricordo male, c'era un nuovo Assessore che aveva... Qua l'ingegnere Filippone mi può aiutare: questo era un progetto per la creazione di un'isola ecologica e ci furono degli abboccamenti con l'Assessore dell'epoca per utilizzare questo progetto e finanziarlo, ma non se ne fece nulla, quindi sostanzialmente non si riuscì a ottenere quello che c'era da ottenere.

E' una scelta, sono decisioni sindacabili quanto si vuole, ma sostanzialmente io ho ritenuto così e ho dato anche un parere per iscritto su questa vicenda: se qualcuno lo contraddiceva e mi diceva di fare appello, avremmo potuto farlo, ma sinceramente non vedevo la possibilità in appello di una riforma, anche perché ripeto che il problema era la legittimazione, cioè a chi spettasse il

pagamento, se al Comune o a Ecologia e Ambiente.

Poi succede che Ecologia e Ambiente è debitore e chiaramente i creditori di Ecologia e Ambiente fanno i pignoramenti al Comune, quindi sostanzialmente il Comune si sarebbe trovato in una posizione di debolezza, a parte poi se c'erano delle possibilità di ottenere...

Il Giudice non ha accolto la nostra tesi, perché noi pensavamo che con quella cessione che era avvenuta la legittimazione si spostasse, cioè l'obbligazione dovesse essere in capo alla... Noi parlavamo di una cessione di contratto, ma il giudice dice che non è una gestione di conti: "Tu eri sempre obbligato nei confronti di Ecologia e Ambiente". Se noi, quando avevamo fatto la cessione del progetto, avessimo avuto il consenso dell'ingegnere che diceva che il suo debitore rimaneva solo Ecologia e Ambiente, allora sì, ma questa dichiarazione non c'è stata.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Quindi non possiamo neanche rivalerci su Ecologia e Ambiente?

L'AVVOCATO VALVO: Ma il problema è che Ecologia e Ambiente è in uno stato di liquidazione, liquidazione quindi sostanzialmente è come se fossimo stati noi.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: A quanto ammonta il debito?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: 59.294,38 euro.

Ci sono altri interventi in merito? Prego, Consigliere Taravella.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: Tutto questo tenendo conto che il Comune di Termini Imerese ha una quota partecipativa di Ecologia e Ambiente, quindi oltre al danno, la beffa: è paradossale. Noi quanto abbiamo di quota? Il 26%. Almeno ci faceva pagare in quota parte il 26%. Questo è il problema.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Scusate se intervengo. Non ho capito bene una cosa: l'obbligazione è solidale?

L'AVVOCATO VALVO: E' soltanto del Comune. Il giudice ha ritenuto che legittimato passivamente fosse il Comune e non Ecologia e Ambiente: questa è la tesi che ha sostenuto, mentre noi sostenevamo una tesi diversa.

IL CONSIGLIERE MERLINO: E avremmo azioni di rivalsa?

L'AVVOCATO VALVO: No, perché non c'è la possibilità di azioni di rivalsa, perché erano obbligati... il problema era se spettava a Tizio o a Caio: questo è quello che ha sostenuto il giudice.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Vicesindaco Fullone.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Grazie, Presidente. Mi scusi, Avvocato, potrebbe chiarire a tutti noi a quando risalgono i fatti che sono stati oggetto del contendere, quindi quando è stato promosso, quando è iniziato il giudizio e quando si è concluso? Grazie.

L'AVVOCATO VALVO: Se non ricordo male, la causa è iniziata nel 2012.

IL CONSIGLIERE FULLONE: Quindi i fatti che sono oggetto del contendere si riferiscono a un periodo precedente al 2012?

L'AVVOCATO VALVO: Esatto, è ovvio, si riferiscono...

IL CONSIGLIERE FULLONE: Il giudizio è iniziato nel 2012 e poi si è concluso, con i tempi della giustizia, nel 2017. Grazie.

L'AVVOCATO VALVO: Nel 2000 l'incarico è stato dato a Di Martino, poi la

vicenda praticamente si...

(Ndt, intervento fuori microfono)

L'AVVOCATO VALVO: Sì, cose molto vecchie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono altri interventi in merito alla delibera? Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Solo per ringraziare per i chiarimenti l'avvocato Valvo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Anche perché l'abbiamo fatto aspettare un'ora, quindi è giusto ringraziarlo. Grazie, avvocato Valvo.

Se non ci sono altri interventi in merito, la metto ai voti. Consiglieri favorevoli all'approvazione del riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 977/2017 del Tribunale di Termini Imerese e resa nel giudizio promosso da Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione da Giuseppe Di Martino contro il Comune di Termini Imerese? 7. Consiglieri contrari? Nessuno? Consiglieri astenuti? 5: Minasola, Terranova, Di Lisi, Taravella e Merlino. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Consiglieri favorevoli all'immediata esecutività? 7 favorevoli. Consiglieri contrari? Nessuno. Consiglieri astenuti? 5: Minasola, Terranova, Di Lisi, Taravella e Merlino. Il Consiglio approva.

Andiamo all'altro punto posto all'ordine del giorno che è: "Adozione di modifiche alla variante generale per il centro storico, richieste dalle società: AICA s.r.l., LG Costruzioni s.r.l. e dalla signora Tararà Maria".

C'è qui l'ingegnere Filippone, se ci sono dei dubbi in merito alla delibera.

Per quanto riguarda la delibera, ha il parere tecnico favorevole dell'ingegnere Filippone, il parere di conformità del Segretario e la Terza Commissione ha richiesto il rinvio per approfondimento. Chiedete di nuovo il rinvio? Perché in Commissione avete richiesto il rinvio. Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Sarebbe opportuno che magari l'Ingegnere, se non ci sono richieste di rinvio del punto, illustrasse la delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Siccome la Terza Commissione si è espressa per un rinvio per approfondimento, volevo chiedere se c'è ancora la richiesta di rinvio.

INTERVENTO: Un approfondimento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Perfetto, chiedono un approfondimento e allora invito l'ingegnere Filippone per approfondire la delibera, di cui abbiamo trattato: non abbiamo fatto più il rinvio, quindi la trattiamo. Grazie.

L'INGEGNERE FILIPPONE: La richiesta di variante al centro storico nasce su istanza di parte, da parte dei nominativi che avete qui in delibera sostanzialmente e, come si vede dalla richiesta e dalla relazione, tutta la variante consiste nell'attribuire a aree che erano destinate a viabilità pubblica in questa variante...

Però senza disegni forse non ci capiamo, perché purtroppo sono cose tecniche. Avete presente innanzitutto dove siamo? Siamo nella zona della Marina, dove attualmente c'è l'AICA: questo comparto l'avete presente? E' quel comparto che è circondato da marciapiedi.

Ora, con la variante al centro storico questa parte è destinata a D2, quindi ad attività commerciali per due rettangolini, mentre tutto attorno è contornato da viabilità, che significa destinazione pubblica e quindi vincolo; decaduti i vincoli perché, dopo cinque anni, i vincoli per esproprio decadono, non avendo noi realizzato la viabilità, queste aree sono senza alcuna destinazione, per cui è obbligo dell'Amministrazione, quando decadono i vincoli, dare una destinazione a quelle aree dove sono decaduti i vincoli, cosa che le Amministrazioni in genere non fanno e infatti noi siamo chiamati a fare la variante al Piano

Regolatore, proprio perché abbiamo da parecchio tempo i vincoli tutti scaduti. Materialmente la parte, tra l'altro, si è pure rivalsa sul fatto che, facendo la variante in centro storico, i vincoli sono stati reiterati, nel senso che il Piano Regolatore di partenza prevedeva questa destinazione urbanistica e, quando si è fatta la variante in centro storico, questi vincoli erano già scaduti a seguito del Piano Regolatore, che è stato approvato nel 2001 e quindi, dopo cinque anni, erano già scaduti. Quando si è fatta la variante, è stata riproposta la stessa destinazione e quindi, avendo per due volte reiterato i vincoli, già noi avevamo l'obbligo di risarcire la parte.

Su questo giuridicamente mi seguono forse più gli avvocati: quando si reiterano i vincoli, bisogna risarcire la parte.

Noi siamo alla scadenza per la terza volta anche della variante, quindi sostanzialmente ci hanno richiesto di dare una destinazione e di adottare questa variante, altrimenti dovevamo risarcirli di questo onere di reiterazione del vincolo.

Da un punto di vista di pianificazione urbanistica, sostanzialmente quelle aree erano destinate a strade, però erano strade che andavano solo in questo comparto, non erano strade che collegavano una parte della città oppure due strade, ma si fermavano proprio all'interno di questo comparto quindi diciamo che non ha grande senso. Quindi, da un punto di vista tecnico, non comporta nessuna variazione sullo strumento, sulle destinazioni e sulle finalità e quindi la variante è accettabile da un punto di vista tecnico ed è attuabile.

D'altro canto, saremmo stati chiamati eventualmente a risarcire questo danno e quindi diciamo che abbiamo ritenuto di portarlo avanti.

Ha ottenuto i pareri del Genio Civile, l'esclusione di VAS, tutti i valori e quindi adesso viene in Consiglio per l'approvazione.

Questa è la storia della variante.

Da un punto di vista urbanistico non cambia niente, anche perché questa variante è propedeutica a un Piano di lottizzazione, perché quella è un'area soggetta al Piano di lottizzazione e la lottizzazione che loro avevano in un primo momento già presentato, convinti che, essendo scaduti i vincoli, si potesse andare già all'approvazione senza passare da una variante allo

strumento urbanistico, in queste aree prevedeva comunque spazi lasciati al libero uso, che non prevedeva la costruzione, quindi da un punto di vista proprio di urbanistica, non cambia niente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, il Consigliere Minasola chiede di intervenire.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Per meglio capire...

L'INGEGNERE FILIPPONE: È minuscolo, però se volete faccio il giro per farvelo vedere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie sicuramente all'ingegnere Filippone per il puntuale approfondimento rispetto alla delibera; mi è piaciuto anche questo momento di incontro che sembrava veramente un momento di studio.

La parola al Consigliere Minasola, che oggi ha il dono della parola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Presidente, grazie. L'Ingegnere ha spiegato perbene il sunto della delibera e in buona sostanza ha dato le sue buone ragioni e ha ribadito più di una volta che sarà oggetto di lottizzazione. Ora, per quanto riguarda queste lottizzazioni, data la vastità anche della zona, presumo che ci sia un buon introito per quanto riguarda il Comune di Termini Imerese: è così, Ingegnere?

L'INGEGNERE FILIPPONE: Sì, nel momento in cui costruiranno, perché per la lottizzazione siamo ancora a livello di pianificazione: non appena edificheranno, ci saranno oneri di urbanizzazione e costi di costruzione aggiornati, quindi penso di sì. Diciamo che non sono grandi volumi perché si parla di un Piano, non è che abbiamo indici alti, però è zona commerciale, cioè quelle che erano strade diventano zona commerciale: questo è il senso.

Poi nel disegno le lottizzazioni resteranno sempre non costruite, almeno nella

lottizzazione che avevano presentato: rimangono sempre strade, parcheggio, eccetera, però le possono utilizzare per le distanze.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Ingegnere. Per quanto mi riguarda mi ritengo soddisfatto della spiegazione e posso anche anticipare il voto favorevole alla delibera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola. Ci sono altri interventi in merito? Chiede di intervenire il Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. Io ringrazio l'ingegnere Filippone per l'esautiva esposizione: evidentemente tutti passiamo da quell'area, la conosciamo, vediamo com'è, oserei dire quasi abbandonata, e quindi ben venga che ci possa essere una modificazione che può dare un senso a quell'area e, come diceva anche il mio collega e amico Minasola, potrebbero derivare anche degli introiti per il Comune, qualora si andasse a realizzare quello che appunto la proprietà vorrà realizzare.

Quindi anch'io annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Galioto. Consiglieri favorevoli alla delibera di adozione di modifica della variante generale per il centro storico, richiesta delle società AICA s.r.l., L.G. Costruzioni s.r.l. e dalla signora Tararà Maria? 12 Consiglieri favorevoli. Nessun astenuto e nessun contrario. Il Consiglio approva.

Veniamo al tredicesimo punto posto all'ordine del giorno: "Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria".

La delibera è corredata da parere tecnico favorevole di Calandrello, il parere di conformità del Segretario, mentre la Prima Commissione non si è riunita, tant'è che chiedo se si vogliono esprimere in merito alla delibera qui in Aula. Prego, Consigliere Minasola.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: E' arrivata in Commissione l'altro giorno,

quando noi eravamo impegnati con la discussione dell'aumento di cubatura, per cui non siamo riusciti ad esitare questa delibera, però se c'è la volontà degli altri di esporla, possiamo pure farlo.

La espone il Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente. La espongo per beneficio di tutti, ma in particolare della Commissione consiliare Prima.

Questo Regolamento, di cui sono il sottoscrittore e quindi il proponente, vuole colmare il vuoto regolamentare che aveva il Comune riguardo il conferimento della cittadinanza onoraria. Devo dire, per dovere di cronaca, che il mio primo intento era quello di affidarla completamente al Consiglio Comunale, ma un confronto con il Segretario Comunale mi ha fatto rilevare delle incongruenze normative con lo Statuto comunale, oltre che con la legge regionale, e quindi, nella volontà comunque di dare la possibilità al Consiglio Comunale che, a mio avviso, è il rappresentante di tutta la cittadinanza perché rappresenta non solo la maggioranza che ha vinto, ma anche le minoranze, quindi diverse anime, questo Regolamento prevede un passaggio preliminare in Consiglio Comunale che, come se fosse una Commissione – se vogliamo fare un'analogia, darà il proprio parere al Sindaco e comunque rimane per legge l'ufficio che conferisce la cittadinanza onoraria.

Inoltre, ho anche previsto in questo Regolamento la fase di proposizione della cittadinanza onoraria, concedendo facoltà di proporla al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali e a un numero di 300 cittadini residenti del Comune di Termini Imerese.

Quindi diciamo che, nella proposizione di questo Regolamento, oltre a colmare il vuoto regolamentare, c'è tutta l'intenzione di dare a noi, Consiglio Comunale, quantomeno la parola sul conferimento della cittadinanza onoraria che, seppur comunque rimane una benemeranza, in ogni caso è sempre un atto politico della città, che la attribuisce a un cittadino non residente a Termini Imerese, qualora si sia distinto per altissimi meriti. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi. Ci sono interventi in merito alla delibera? Il Consigliere Galioto chiede di intervenire.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. Nel condividere appieno le motivazioni espresse dal Consigliere Di Lisi, promotore di questo Regolamento, vorrei chiedere qual è allo stato attuale l'iter per il conferimento della cittadinanza onoraria. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusi, Consigliere, non ho capito chi l'ha chiesto: l'ha chiesto a me? Non c'è un regolamento al momento sulla cittadinanza onoraria, questo è il primo Regolamento.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Sì, ma le cittadinanze onorarie sono state concesse anche in tempi recenti, quindi vorrei capire come è avvenuto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Dice il Segretario Comunale che finora sono state riconosciute con determina sindacale, invece, in questo modo, come ha ben esplicitato il Consigliere Di Lisi, noi andiamo a regolamentare la materia.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Sono d'accordo, quindi allo stato attuale, fino ad oggi, sono state concesse per determina sindacale e il Consiglio, tramite l'iniziativa del Consigliere Di Lisi, propone un Regolamento, che condivido pienamente e già sin d'ora annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Tra l'altro, c'è un punto dove dice che può essere avanzata dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, da un quinto dei Consiglieri Comunali, da un Capogruppo o da almeno 300 cittadini residenti del Comune di Termini Imerese.

Ci sono altri interventi in merito? Prego, Consigliere Fullone.

L'ASSESSORE FULLONE: Grazie, volevo un chiarimento perché non ho avuto modo di leggerlo con attenzione: sulle proposte avanzate dal Sindaco o dal Presidente del Consiglio è previsto da questo nuovo Regolamento il vaglio del Consiglio Comunale? Non ho seguito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì, le posso rispondere direttamente io, in quanto va in Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Il Consiglio Comunale, non potendo fare altrimenti nel rispetto della legge regionale, comunque, qualsiasi sia la persona che lo propone, darà un parere non vincolante, ma che chiaramente avrà un peso politico: se il Consiglio Comunale si esprime in maniera contraria all'unanimità, non penso che il Sindaco adotti; in ogni caso la volontà di questo Regolamento è farne comunque parlare in quest'Aula, dove si darà comunque un parere politico importante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono altri interventi in merito?

Attestiamo l'allontanamento del Consigliere Minasola.

Consiglieri favorevoli all'approvazione del Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria?

Il Consigliere Minasola è rientrato.

Il Consiglio approva all'unanimità, in quanto non c'è nessun astenuto e nessun contrario.

Attestiamo l'allontanamento del Consigliere Minasola.

"Mozione presentata dal Consigliere Comunale Terranova: «Introduzione dello strumento del baratto amministrativa in via sperimentale»". Invito il Consigliere Terranova a leggere la mozione.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Farò un sunto.

Sono particolarmente contenta di questa mozione perché è il frutto di un lungo lavoro e perché sono riuscita a trovare una copertura amministrativa e, senza

presunzione alcuna, sono riuscita a focalizzare un problema che molti Comuni hanno affrontato e si sono trovati nell'istituire lo strumento del baratto amministrativo. La difficoltà che i Comuni, che attuano oggi concretamente il baratto, era quella di coprire, da un punto di vista assicurativo, i lavoratori e quindi i volontari che si accingevano a prestare attività di volontariato in favore delle Amministrazioni locali.

Ora, il passaggio dell'articolo 24 in ogni caso lo leggo velocemente:

“Premesso che

sono numerosi i Comuni che hanno adottato tale istituto,

la pressione fiscale risulta essere ad oggi oltre il 42%,

con la Legge di Stabilità per il 2016 è stato finanziato il fondo, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che consente di attivare la copertura assicurativa INAIL delle attività di volontariato prestate da soggetti beneficiari di misure di sostegno al reddito e di carattere sociale in favore di Comuni ed Enti locali,

il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, a sua volta, ha messo a disposizione un fondo finalizzato a reintegrare l'INAIL dell'onere derivante dalla copertura degli obblighi assicurativi e ha individuato le modalità di utilizzo del fondo istituito, stabilendo degli specifici requisiti soggettivi per poter beneficiare della relativa copertura assicurativa”.

Ora, per poter accedere alla misura sperimentale chiaramente e alla copertura assicurativa, ci sono dei parametri che sono individuati dall'INAIL: coperti dall'assicurazione INAIL sono i soggetti che prestano attività di volontariato in favore del Comune e che sono beneficiari di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, anche in deroga alla vigente normativa, integrazione salariale e contributo a seguito di stipula di contratti di solidarietà, indennità di mobilità anche in deroga alla vigente normativa, ASPI e mini ASPI, prestazioni legate alla cessazione del rapporto di lavoro o alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa anche a carico dei fondi di solidarietà, altre prestazioni di natura assistenziale e poi, a partire dal 2016, sono coperti assicurativamente anche stranieri residenti e detenuti.

“Tenuto conto che il Comune di Termini Imerese presenta non poche difficoltà

nel procedere alle attività di ordinaria manutenzione e/o a interventi in genere sul territorio comunale a causa della scarsità delle risorse economiche, il Comune di Termini Imerese non ha ad oggi attuato un'efficace lotta alla dilagante evasione fiscale e non potrebbe, allo stato attuale, data la situazione comunque di difficoltà finanziaria, garantire la copertura assicurativa di cittadini non rientranti nelle categorie individuate dalla copertura INAIL che volessero prestare attività di pubblica utilità".

E' chiaro, Presidente, che noi non potremmo chiedere neppure a questi cittadini, che si trovano in difficoltà economiche, di pagarsi loro la copertura assicurativa perché sarebbe una mozione priva di ogni logica.

"Lo strumento del baratto amministrativo ha anche una funzione sociale perché consente ai cittadini senza lavoro e in difficoltà economiche di svolgere attività per la propria città, di sentirsi così utili, stimolandone il senso civico e di comunità e rappresenta una fondamentale opportunità di valorizzazione della persona. Anche le attività sono definite in maniera specifica e chiaramente la situazione è monitorata anche dalla Corte dei Conti: gli interventi saranno finalizzati a integrare o migliorare gli standard manutentivi garantiti dal Comune, assicurare la fruizione di spazi pubblici e quindi pulizia di strade, piazze e marciapiedi, pulizia e manutenzione di edifici di proprietà comunale con particolare riferimento agli edifici scolastici, manutenzione di aree gioco per bambini, arredo urbano, custodia (le attività sono chiaramente elencate)".

Ho parlato con il Segretario Comunale che all'epoca aveva previsto anche un Regolamento per il baratto amministrativo, che quindi chiaramente andrà rivalutato, qualora la mozione venisse attuata.

"Si impegnano, pertanto, il Sindaco e la Giunta ad attuare in via sperimentale quanto previsto dall'articolo 24 del DL 133/2014, limitatamente alle categorie di soggetti garantiti ad oggi dalla copertura assicurativa INAIL (proprio per evitare costi di assicurazione per il Comune),

a definire un Regolamento comunale che introduca e disciplini l'istituto del baratto amministrativo,

a prevedere, in relazione al tipo di interventi, delle riduzioni e/o esenzioni di tributi inerenti il tipo di attività svolta, recependole con norma specifica nei

regolamenti applicativi dei tributi,
che sia preventivata un'adeguata, seppur minima, formazione delle persone coinvolte, al fine di garantire l'utilizzo in sicurezza di eventuale strumentazione, promuovendo e intraprendendo al tempo stesso un'azione politico-amministrativa concreta atta ad introdurre tale strumento di compensazione economica,
a dare idonea pubblicità all'iniziativa".

Si sono volute contemperare le diverse esigenze: da una parte la mancanza di possibilità per il Comune di far fronte alla manutenzione ordinaria, visto lo stato in cui ci troviamo e, dall'altro lato, il disagio economico che vivono diversi cittadini, che si trovano in difficoltà economiche, che potrebbero prestare la loro attività di volontariato in favore del Comune e ottenere una riduzione dei tributi chiaramente in base alle attività, alle ore di lavoro svolte e al tipo di attività. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Ci sono interventi in merito alla mozione? Prego, Vicesindaco.

L'ASSESSORE FULLONE: Chiedo solo un chiarimento al Segretario Generale per comprendere se è fattibile poi l'applicazione perché in linea di principio va benissimo, ma volevo sapere se poi è fattibile soprattutto per quanto riguarda la riduzione ovviamente dai tributi, anche perché immagino che, al di là della copertura assicurativa, come ha ben spiegato il Consigliere Terranova, ci siano altre spese a carico del Comune per avviare al lavoro queste persone.

IL CONSIGLIERE TARAVELLA: In molti Comuni funziona e non credo che facciano cose *contra legem*, anche perché l'articolo 24 lo prevede espressamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Segretario, il Vicesindaco chiede un chiarimento.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO: Buonasera a tutti. Possiamo chiarire alcune cose sul baratto amministrativo che, come giustamente il Consigliere Terranova ha detto, avevo già preparato perché già nel 2014 era intenzione dell'Amministrazione Comunale, proprio in virtù del famoso articolo 24 di quella Finanziaria, presentare un Regolamento sul baratto amministrativo.

Ovviamente, pur precisando che oggi il baratto amministrativo è regolato dall'articolo 190 del decreto legislativo 50 del 2016, bisogna dire che sicuramente il Comune un Regolamento sul baratto amministrativo lo può legittimamente adottare. Il problema del baratto amministrativo è quello della sua attuazione, perché intanto è bene chiarire, in maniera che non si inneschino dubbi che già a partire dal 2014 si sono creati, che non è che i cittadini che non possono pagare i tributi, automaticamente fanno una prestazione sostitutiva del tributo: il baratto amministrativo non può essere utilizzato per pagare dei tributi pregressi, quindi sicuramente l'attività non va ad incidere su quelli che sono i debiti già contratti nei confronti della Pubblica Amministrazione, ma, nelle materie espressamente stabilite dalla legge, che il Consigliere Terranova ha indicato, ovviamente deve essere presentato un progetto. La norma dice che il progetto deve essere presentato dal privato e dalle associazioni, che vengono privilegiate in questo caso, dei cittadini.

Quindi il progetto significa non solo la copertura assicurativa INAIL, che ci viene garantita, nel caso del volontariato, dalla Finanziaria, ma anche l'acquisto dei mezzi di protezione individuale, a seconda del tipo di attività che si intende svolgere, soprattutto se si tratta di manutenzione del verde pubblico e quant'altro, e l'assicurazione verso terzi, cioè per i danni che eventualmente questi soggetti possono causare nei confronti di terzi.

La seconda problematica è che il baratto amministrativo finanzia una deduzione prevista per i tributi ai quali l'attività si riferisce e chiaramente detrazione e deduzione significano una cosa molto semplice, cioè che il Comune, in sede di redazione di bilancio, deve prevedere una somma per poter finanziare quelle detrazioni o quelle deduzioni, perché si tratta appunto di una

minore entrata per il Comune che deve essere finanziata da un apposito stanziamento di bilancio.

Ovviamente, trattandosi di una riduzione o di una deduzione tributaria, vi ricordo che, per poter essere applicata, deve essere approvata prima della scadenza del bilancio di previsione.

Morale della favola: noi faremo il regolamento e ovviamente potremo iniziare ad applicarlo dal 2019, perché è una detrazione e la detrazione ormai non la puoi più prevedere perché andava fatta il 31 marzo 2018.

Quindi sicuramente, se l'Amministrazione ne ha la volontà, possiamo predisporre il Regolamento, è già scritto sostanzialmente, però bisogna tenere presente che sarà attuabile di anno in anno, qualora sia prevista la detrazione, sia approvato un apposito progetto e sia ovviamente fatto l'opportuno stanziamento di bilancio. Quindi il Regolamento è sicuramente uno strumento di cui si può dotare l'Amministrazione, ma darne attuazione non è così semplice e così immediato come potrebbe sembrare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Mi preme fare anche un ringraziamento all'Assessore Mineo perché io mi sono preoccupata anche nella fase dell'attuazione e devo dire che è stato massimamente disponibile e, nel manifestare innanzitutto disponibilità perché la mozione gli era piaciuta molto, mi ha assicurato che chiaramente, in fase di attuazione, lui avrebbe cercato tutte le soluzioni possibili e devo dire questo l'ho apprezzato tantissimo perché mi ha detto espressamente: "Consigliere, io sono per le soluzioni, per risolvere i problemi e mai per non risolverli o per bocciarli a priori", quindi questo lo devo dire e ringrazio per la disponibilità l'Assessore al Bilancio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Ci sono altri interventi in merito? Prego, Consigliere Merlino.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Grazie, Presidente. Riguardo alla posta in

bilancio, il Segretario diceva poc'anzi che potrà essere adottato soltanto dal 2019, ma dal bilancio 2019 o dall'anno solare 2019?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Il Segretario dice dall'anno solare.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO: Dico solare purché nel prossimo 2017-2019 chiaramente ci sia già un'allocazione della risorsa per coprire la detrazione: questo mi sembra evidente. Non so se è chiaro: non deve essere necessariamente approvato il bilancio 2019-2021 per applicare la detrazione, però prima della scadenza del bilancio di previsione 2019, nell'esercizio finanziario di un qualche bilancio 2017-2019 deve essere allocata quella risorsa destinata a coprire le detrazioni che si vogliono fare col baratto amministrativo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ha qualche altro dubbio, Consigliere Merlino? La vedo perplesso. Parliamone qui, Consigliere Merlino: qui ne dobbiamo parlare. Consigliere Merlino, se ha qualche dubbio, siamo qui per risolverlo.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Nessun'altra osservazione, è tutto chiaro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente. Una domanda a chiarimento e non so se vorrà rispondere la Consigliere Terranova o il Segretario o chiunque vorrà accogliere la mia domanda: in linea di principio sono d'accordo con il baratto amministrativo, però volevo fare un bilanciamento, come mi consiglia e mi suggerisce sempre, con la sua saggezza, il Consigliere Gelardi, di costi e benefici, per cui chiedo se il beneficio del Comune sarebbe quello di avere manodopera gratuita, anche se alla fine non è gratuita perché comunque c'è una compensazione.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO: Ho dimenticato di dire anche questo: chiaramente il valore della prestazione non è simbolico ma, come dice la norma, deve essere quanto più possibile correlato a quello che quel tipo di prestazione vale nel territorio comunale, quindi diciamo che se un operaio fa manutenzione del verde pubblico, è chiaro che deve essere corrispondente l'ora di lavoro almeno a 10-15 euro, che è la paga di un operaio. Questo mi sembra evidente perché non può essere sfruttato.

Quindi molto spesso l'abbattimento di un tributo di 150 euro, capite bene che finisce in dieci ore di prestazione, quindi potrebbe anche non essere una prestazione significativa.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Quindi, riassumendo, il Comune avrebbe il beneficio di una manodopera, le spese per il Comune sarebbero quella di non avere l'introito del tributo, di pagare l'assicurazione presso terzi per questi operai, più l'attrezzatura, corsi di formazione e la progettazione chi la dovrebbe pagare?

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO: La progettazione, se leggete il tenore della legge, sarebbe su proposta del singolo privato o dell'associazione che chiede lo scomputo di un determinato tributo, ovviamente non per i lavoratori ma per la sede sociale: mi sembra anche evidente che un'associazione, se interviene come volontariato, non chiede la detrazione del tributo pagato da ogni singolo associato, ma chiede la detrazione dei tributi pagati dall'associazione.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Quindi non dal singolo? Quindi sostanzialmente il beneficio è per la sede legale dell'associazione e non per l'associato?

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO: No, questa è una delle ipotesi, ma il progetto può essere presentato anche dal privato come può essere presentato direttamente dagli uffici, dove ci sono singoli soggetti a cui

tu riconosci, anziché pagarli 150 euro, l'abbattimento del tributo personale, purché sia intestato a loro ovviamente e io mi permetto di dire purché siano in regola con i pagamenti pregressi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Quindi sostanzialmente siamo nell'ipotesi in cui un privato, non potendo pagare le tasse, ha però le disponibilità economiche per progettare un intervento all'interno dell'area comunale.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO: Non sono grandi progettazioni che prevedono computi metrici.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Ho concluso. Grazie, Segretario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Prego, Consigliere Terranova.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, noto con piacere come, all'interno del Comune di Termini Imerese, ci siano tutti questi detrattori e negli altri Comuni italiani lo strumento del baratto amministrativo funziona e funziona anche perfettamente: qua i problemi nascono come i funghi, ma va bene anche così.

Rispondo al Consigliere Di Lisi: il beneficio per l'Amministrazione Comunale sarebbe quello di poter provvedere alla manutenzione ordinaria, a cui oggi non si provvede perché, a meno che io non viva in un'altra città, noi abbiamo una situazione di verde pubblico completamente allo sfacelo, luoghi non custoditi, immobili di proprietà anche comunale che non sono soggetti a manutenzione e questo mira a risolvere il problema del baratto amministrativo, con tutti i limiti dell'istituto. Ma ripeto che, se in tutti i Comuni d'Italia o nella maggior parte dei Comuni d'Italia funziona e funziona anche bene, non capisco perché a Termini Imerese noi dobbiamo andare a trovare il pelo nell'uovo: di questo prenderò atto e prenderemo atto tutti, ma sorprende tutta questa analisi dei costi, ma non analisi dei benefici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova. Prego, Consigliere Di Lisi, sempre sull'argomento.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Gradirei che non ci fossero commenti, né facce insoddisfatte perché prendo la parola: io oggi ho parlato una volta sola e mi sono preso la caricata di offese gratuite e di appellativi...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, lei sta facendo un intervento che proprio non c'entra niente rispetto a quello che ci siamo detti: ho dato la parola a lei per parlare, specificando di intervenire sull'argomento. Grazie.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Ogni volta che parlo io, lei si surriscalda sempre, Presidente: la prossima volta non parlo più, se è colpa mia io non parlo più.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Lei non parla se non vuole parlare, non glielo dice il Presidente se deve parlare o meno: lei è libero di esprimersi. Grazie.

IL CONSIGLIERE DI LISI: La libertà è bella.

Io intervengo soltanto per dire che ho fatto delle osservazioni a chiarimento, non per demolire la proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, sta facendo un intervento e che cosa ho detto io per non farla intervenire? Lei non mi può dire che io non l'ho fatta intervenire.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Sto rispondendo alla consigliera Terranova che diceva che trovo il pelo nell'uovo, ma io ho semplicemente fatto delle domande a chiarimento e, siccome non ho mai affrontato questa tematica del baratto e non sono mai entrato nel tecnicismo, posto che non posso disquisire su tutte le

tematiche tecniche di cui parla questo Consiglio Comunale – me ne guarderei dalla presunzione – annuncio il mio voto a favore e ribadisco che le mie erano semplicemente delle osservazioni; poi sarà compito dell'Amministrazione andarsi a cercare l'attuazione che, secondo me, è un po' difficile, però io la voto, do fiducia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Il Segretario mi chiede di intervenire.

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PIRAINO: Volevo leggere l'articolo 190: "...sulla base di progetti presentati da cittadini singoli o associati", quindi mi sembra chiaro anche il 190.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego, Consigliere Galioto.

IL CONSIGLIERE GALIOTO: Grazie, Presidente. Sarò brevissimo.

Io volevo dire due cose, la prima riguardo questo progetto del Consigliere Terranova e sicuramente bisogna sempre vedere il bicchiere mezzo pieno e mai mezzo vuoto: questa è una mia considerazione personale.

Poi volevo fornire, ma sicuramente l'Amministrazione lo saprà, un dato di cui noi in Commissione Bilancio abbiamo parlato: è certo che il 31 dicembre 2017 i cittadini di Termini Imerese che pagano la TARI sono il 62%, quindi chi non paga la TARI (dato riferito al 31.12.2017) è il 38%, che significa quasi quattro cittadini su dieci che non pagano la TARI.

Allora io mi domando se c'è un problema sociale per cui non la potranno pagare, se ci sarà un problema di evasione: non sta a me stabilire quanto, però credo nella bontà della proposta della Consigliera Terranova, con tutti i correttivi evidentemente, l'allocazione dei fondi, il Regolamento, la fattibilità dell'attuazione, ma io dico che darò il mio voto favorevole. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ci sono altri interventi in merito? No. Consiglieri favorevoli alla mozione relativa all'introduzione dello

strumento del baratto amministrativo in via sperimentale? 11. Il Consiglio approva all'unanimità.

Andiamo all'ultimo punto posto all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Consigliere Comunale Di Lisi: «Formazione degli elenchi dei professionisti esterni»". Prego.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, intervengo brevemente perché i miei colleghi mi chiedono di essere breve.

Avranno tutti letto sicuramente il testo, che è abbastanza scarno: la mia mozione mira a una maggiore trasparenza, parità di trattamento e proporzionalità in materia di affidamenti di incarichi a professionisti esterni; ultimamente ne abbiamo affidati alcuni: uno ha rinunciato e un altro è stato affidato; se non le risulta, Vice Sindaco, forse lei, quando è in Giunta, non è abbastanza attenta.

La mia mozione appunto mira ad istituire quegli albi di professionisti esterni, qualora l'Amministrazione Comunale abbia necessità...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Scusi, Consigliere, sta leggendo la mozione o la sta spiegando oralmente? Ha finito? Avete tutti chiara la mozione del Consigliere Di Lisi? Avete interventi in merito? No.

Consiglieri favorevoli alla formazione degli elenchi di professionisti esterni? 10. Assente Galioto. Il Consiglio approva, nessun astenuto e nessun contrario. Alle ore 19:23 dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.